

Documentazione Bilancio 2022

- **Relazione sulla gestione**
- **Bilancio XBRL**
- **Relazione Collegio Sindacale**
- **Relazione del Revisore**
- **Bilancio Sociale**

COMUNITÀ FRATERNITÀ Società Cooperativa Sociale - ONLUS
Via XXV Aprile 1/a - Ospitaletto (BS)
(Registro Imprese nr. 51497 - R.E.A. nr. 344598 - Albo cooperative A127761)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Cari Soci,

siete stati convocati in assemblea per prendere in esame ed approvare il bilancio del trentesimo esercizio della cooperativa chiuso al 31 dicembre 2022, così come vi è stato comunicato nell'avviso di convocazione, come previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis CC.

Come sempre, prima di avviare le considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo



ripercorrere in sintesi gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 32 dello statuto sociale, all'art. 2545 del codice civile e anche all'art. 2 della Legge 59/92.

Il 2022, anno in cui si pensava di poter ripartire con meno problemi e preoccupazioni rispetto al biennio precedente caratterizzato dall'emergenza pandemica, è iniziato con il dramma del conflitto russo-ucraino che ha determinato anche la successiva crisi economica correlata all'aumento esponenziale dei costi energetici e dell'inflazione che ha raggiunto l'8,1 % (dato ISTAT relativo al FOI), indice che non si raggiungeva dal 1986. Ciò ha comportato un rincaro di tutti i beni, soprattutto quelli di prima necessità, riducendo drasticamente il potere di acquisto degli stipendi.

In tale situazione, la nostra realtà ha dovuto correre ai ripari, cercando da un lato di limitare per quanto possibile l'incidenza dei costi da sostenere, ma al contempo intensificando le premialità ai lavoratori per consentir loro di far fronte alle criticità economiche del momento.

La nostra cooperativa opera in un mercato protetto, le cui tariffe sono stabilite da normative nazionali (servizi dell'area multiculturale), o regionali (servizi delle aree della salute mentale e delle dipendenze), o da bandi pubblici (contratti per la formazione), che determinano di fatto l'impossibilità di adeguamento delle rette e delle prestazioni.

Di contro i bisogni di accoglienza, trattamento e riabilitazione delle persone fragili sono invece esplosi. Nel 2018 le persone accolte nei nostri servizi erano 255, nel 2022 sono state 569. Nel giro di 5 anni sono più che raddoppiate!

Inoltre sono aumentate anche le richieste di aiuto, passate dalle 124 del 2019 alle 200 del 2022, praticamente una al giorno considerando i giorni lavorativi.

Quindi, se il risultato economico di bilancio è "salvato" solo dalla plusvalenza generata dalla vendita della porzione del fabbricato denominato Cascina Cattafame a Fraternità Impronta, dal punto di vista sociale si può ritenere che, anche quest'anno, Comunità Fraternità abbia agito per conseguire pienamente la propria mission etica e sociale di presenza "accanto alle persone".

Tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri soci e lavoratori, le loro famiglie, i nostri utenti e tutti coloro che in qualche modo con impegno e fatica ci hanno sostenuto quotidianamente, continuando ed ampliando la nostra capacità di accoglienza, senza diminuire il livello qualitativo dei nostri interventi.

Durante l'anno si è aperto un nuovo servizio diurno dedicato ad adolescenti e giovani dai 16 ai 21 anni e chiamato in modo significativo Toc Tok, andando a ridurre gli spazi destinati agli uffici amministrativi.

Ma anche altri servizi, pur non essendo nuovi, hanno ampliato la propria capacità di accoglienza, il CAS, ad esempio, è passato dalle 72 persone accolte nel 2021 alle 152 del 2022, o il SAI passato dalle 18 del 2021 alle 49 del 2022, o Spazio Off passato dalle 40 del 2021 alle 83 del 2022.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la collaborazione con l'Istituto di Ricerca Europeo per la Cooperazione e l'Impresa Sociale di Trento "Euricse", che ha prodotto un corposo documento per il Bilancio Sociale 2022, corredato da tutti i dati salienti circa le nostre attività, nonché una serie di considerazioni sull'impatto sociale della nostra realtà, raccolte anche attraverso interviste rivolte agli stakeholder. Rimandiamo quindi alla lettura di questo documento per una visione completa sui servizi della cooperativa, che va poi integrata coi dati dell'appena pubblicato report 2022.

Infine va ricordato che nel 2023 raggiungeremo due tappe, si può dire storiche oltre che significative:

- L'11 febbraio abbiamo celebrato il trentennale della cooperativa, costituita l'11.2.1993, alla presenza del Vicario Generale mons. Gaetano Fontana, del Parroco di Ospitaletto don Adriano Bianchi del Prefetto di Brescia dott.sa Maria Rosaria Laganà, del Sindaco di Ospitaletto arch. Giovanni Battista Sarnico, del Sindaco di Castegnato dott. Gianluca Cominassi, del prof. Alberto Albertini dell'Associazione Rinascimento Culturale, dalla scrittrice Maria Pia Veladiano, a cui si sono aggiunte più di 200 persone che hanno partecipato alla S. Messa ed alla successiva conferenza;
- Il 1° novembre andremo invece a celebrare l'apertura della prima comunità di accoglienza della Fraternità, avvenuta l'1.11.1978, a Brescia in via F.lli Legnazzi 10.



La vita sociale della cooperativa

Durante l'anno il Consiglio di Amministrazione si è ritrovato 9 volte (erano state 14 nel 2021) confermando la possibilità di effettuare gli incontri anche attraverso collegamento da remoto con la piattaforma Microsoft TEAMS.

In merito alla compagine sociale si sono registrati 13 ingressi, 2 passaggi di categoria e 8 recessi o decadenze.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata 4 volte (erano 2 nel 2021) con una partecipazione media del 62 % dei soci tra presenti e delegati.

Situazione della società e analisi dei rischi e delle incertezze

Continuità aziendale – Art. 2423 – bis Codice Civile

L'aumento esponenziale dei costi energetici e di conseguenza la ricaduta degli stessi sui beni di prima necessità, pensiamo soprattutto ai generi alimentari che forniamo ai nostri utenti, hanno appesantito la gestione economica della cooperativa, che era ancora alle prese con gli strascichi della gestione dell'emergenza pandemica da Covid19.

A queste criticità, si è aggiunta anche una generalizzata carenza delle figure sanitarie il cui reperimento risulta essere sempre più difficile. A tutto questo la cooperativa ha reagito mantenendo le posizioni costruite nel tempo, non andando a ridurre le attività o a chiudere i servizi, anzi ha cercato di rispondere in modo più funzionale ai bisogni, facendo leva sulle competenze e professionalità interne, proseguendo nella gestione in prudenza ed in sicurezza delle dinamiche quotidiane.

Ora le prospettive per il 2023, a seguito degli effetti dell'aumento dell'inflazione, non sembrano mutare un trend di generale aumento dei costi che, nel breve, è destinato a mantenersi senza però essere compensato da pari aumento delle tariffe dei servizi forniti dalla cooperativa. In tal senso vanno perseguite tutte le azioni possibili, in parte già intraprese in questi anni, in merito all'efficientamento energetico sui nostri immobili al fine di raggiungere migliori performance e quindi una riduzione dei costi fissi.

Durante il 2022 i servizi accreditati gestiti dalla nostra cooperativa hanno continuato ad operare nel rispetto delle norme emanate dalle autorità sanitarie competenti a seguito del protrarsi della pandemia, predisponendo un piano pandemico generale quale strumento di prevenzione e gestione di future emergenze.

L'analisi dei bisogni sociali dei prossimi anni, ci fa dire che per il futuro i servizi da noi gestiti saranno ancora necessari e centrali nel sistema di welfare, soprattutto per quanto riguardano le attività ed i servizi territoriali che anche nelle sue indicazioni il PNRR intende promuovere. Per questo anche la nostra cooperativa sarà chiamata a mettere in atto modalità nuove e flessibili per continuare ad operare a favore delle persone fragili a cui si rivolge.

Al riguardo, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2022, la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*).

In relazione a ciò, pur tenendo conto che la situazione manifesta elementi di grande incertezza e appare, sotto l'aspetto prettamente aziendale, in pieno divenire, la soluzione al problema sanitario in atto pare notevolmente migliorata rispetto al medesimo periodo degli scorsi anni, con prospettive di chiusura della fase pandemica già nei primi mesi del 2023, tenuto conto dell'andamento del 2022 e delle prospettive ipotizzate, sotto il profilo economico, si ritiene che la società possa, a pieno titolo, continuare a beneficiare della continuità aziendale.

L'attuale situazione normativa porta a considerare la società adeguata al mercato di riferimento sotto il profilo istituzionale, organizzativo, commerciale e produttivo. Permane un contesto di mercato dei servizi sanitari (area psichiatria) e socio-sanitari (area dipendenze) fortemente regolato dalla Regione Lombardia che, attraverso le ATS, applica il sistema dell'accreditamento e provvede alla successiva stipula del contratto ed al relativo budget assegnato. Va mantenuto pertanto il rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dalla normativa, oltre che un costante rapporto con i servizi specialistici che determinano gli accessi e le dimissioni dell'utenza.

Infatti per l'accesso ai servizi psichiatrici è necessario l'invio da parte delle ASST e poi della successiva ratifica dell'ATS. Per i servizi delle dipendenze, pur vigendo il libero accesso, è necessario il certificato di stato di dipendenza rilasciato da un servizio ambulatoriale pubblico o privato quali lo SMI, il Ser.T. o il NOA. Quindi resta fondamentale mantenere le strutture pienamente a regime occupando tutti i posti a contratto, ma anche reperire altri utenti fuori flusso, da fuori regione, in regime di solvenza da soggetti privati. Anche in



merito alla gestione amministrativa richiesta da Regione Lombardia per la gestione dei flussi e per le azioni di vigilanza (strutturale e di appropriatezza), dovremo intensificare le azioni di controllo per evitare carenze negli standard gestionali ed il controllo dei flussi da cui si originano i pagamenti.

Altro fronte aperto, sempre volto allo sviluppo delle nostre attività, è stato l'accreditamento dei servizi sociali e socioassistenziali presso gli Uffici di Piano e gli Ambiti Territoriali, volti all'accoglienza di giovani ed adulti in situazione di fragilità. Le attività principali poste in accreditamento riguardano: gli alloggi sociali, i laboratori e le attività domiciliari. Nel 2022, oltre alla collaborazione con il Piano di Zona di Gussago, si sono intensificati i rapporti con il PdZ di Brescia, Rezzato e Valle Sabbia sia in merito ai percorsi ed alle attività rivolte a persone espulse dal mercato del lavoro, a giovani in cerca di occupazione (NEET), che a beneficiari di misure di politica sociale quale il reddito di cittadinanza o di inclusione. A seguito dell'apertura del CD Toc Tok si è raggiunta una convenzione con il Centro Giustizia Minorile di Milano, per l'accoglienza di minori e giovani con procedimenti penali segnalati dall'USSM di Brescia.

Con queste accortezze, anche di fronte al possibile mutamento del quadro istituzionale che risulta in continua evoluzione come sopra descritto, il rischio nel medio-lungo periodo dovrebbe ridursi o perlomeno consentire alla società di potersi adattare alla novità che verranno introdotte. Il cambiamento potrà essere una grossa occasione di rinnovamento e di riorganizzazione, a seconda delle nostre capacità di ricollocarci su un mercato dei servizi sempre più competitivo, poiché oltre al pubblico ed al no-profit, sempre di più ci dovremo confrontare con il profit interessato al business della "salute".

I contratti con la PA, non riguardano solo il SSR nelle sue declinazioni con gli uffici regionali, ATS ed ASST, ma anche quelli con la Prefettura, per quanto riguarda la gestione del CAS, ed il Ministero dell'Interno per quanto riguarda la Rete SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) gestita in appalto dai Comuni di Castegnato, Lograto ed Ospitaletto. Permane una significativa criticità relativa al servizio CAS, sotto tutti i punti di vista: normativi, per le modalità di segnalazione e di accoglienza, per i tempi di permanenza, per l'incertezza dei percorsi, per la diaria riconosciuta e per le modalità di rendicontazione. Di conseguenza, anche la finalità di un tale servizio gestito sempre in emergenza, andrà valutata ed approfondita per una continuità futura.



La cooperativa dovrà continuare ad operare garantendo una pluralità di interventi (residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ora anche da remoto), differenziando i contratti (flusso ATS, fuori flusso, con altre P.A., Fondazioni, privati) e reperendo risorse aggiuntive con specifiche progettualità (programmi sperimentali/innovativi) anche rivolgendosi direttamente a famiglie ed aziende.

Altri aspetti che potrebbero mettere a rischio l'operatività della società riguardano la sperimentazione dei nuovi servizi, che potrebbe richiedere significativi investimenti economici il cui ritorno non sempre è scontato e comunque è dilatato nel tempo. Pertanto, stante la situazione di incertezza che dovremo affrontare nei prossimi anni pare opportuno concentrarsi sui settori in cui si sta operando, anziché avventurarsi in nuovi settori che potrebbero esporci a rischi non conosciuti, consolidando l'esistente ampliandone e differenziandone l'offerta.

Quindi si conferma che vi potrà essere un prevedibile aumento del rischio per i prossimi anni, soprattutto per le "rigidità" intrinseche alla nostra cooperativa determinate da un lato dal personale, che sotto il profilo professionale potrebbe non essere pienamente idoneo ai nuovi servizi e dall'altro dalle strutture, che essendo di nostra proprietà, potrebbero rivelarsi inadeguate in una logica di servizi leggeri sul territorio. In particolare potrebbe essere necessario riqualificare e formare il personale per rispondere alle mutate problematiche dell'utenza che risulta sempre più grave e multiproblematica e con sintomi sempre più precoci. In quest'ottica va segnalata anche la generale criticità legata al reperimento delle figure

professionali, elemento che per ora non ha condizionato in modo decisivo le nostre scelte, ma che in futuro potrebbe essere di ostacolo nel ricambio fisiologico dei lavoratori.

Va comunque segnalato che la cooperativa dispone, oltre che dei necessari mezzi finanziari, di adeguate competenze – sia da parte della forza lavoro che dell'organo amministrativo – per contrastare ogni eventuale futura e possibile situazione di criticità

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Si rimanda all'analisi sviluppata ed esposta nel bilancio sociale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Anche quest'anno, sono state mantenute le misure di prevenzione e le cautele del caso in merito alla prevenzione del contagio da Covid19, sia a tutela degli ospiti che del personale impegnato nei servizi. La gestione dell'emergenza pandemica è stata costantemente gestita e monitorata da un gruppo di lavoro che ha visto collaborare fattivamente il nostro Referente Covid dott. Lucia Urbinati, con la Coordinatrice del Servizio Infermieristico inf. prof. Luisella Marelli ed il Datore di lavoro Benedetta Verità. Tale gruppo di lavoro ha poi condiviso le strategie e le azioni in coordinamento con il Medico Competente dott. Esposito, il Direttore Taglietti ed i responsabili di servizio.

L'esito di tale gestione si può definire molto positivo sotto due profili: lo scarso propagarsi dei contagi all'interno delle strutture con episodici contagi, ma senza veri e propri focolai, e il mantenimento in funzione di tutti i servizi senza dover procedere ad alcuna chiusura o interruzione delle prestazioni.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati 3 infortuni sul lavoro, al personale iscritto al libro matricola, per complessivi 4 giorni di riposo.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale. La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti.



Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio del 2022 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti al fine di ridurre i consumi energetici e di conseguenza le emissioni nocive in ambiente:

- Riqualificazione del parco automezzi: si è provveduto all'acquisto di un Renault ZOE E-Tech full elettric e una Dacia Dokker Stepway.
- Fornitura di energia elettrica solo da fonti rinnovabili: a partire dal mese di ottobre 2019 la nostra cooperativa acquista energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili certificate e garantite dal GSE, grazie a "100 % Energia Pulita Dolomiti Energia" Comunità Fraternità ha evitato di immettere CO2 in atmosfera.



Si ipotizza inoltre che, nel corso del 2023, si andranno a realizzare i seguenti interventi strutturali:

- ✓ Immobile Rosa e Cialo Bergamini – Ospitaletto: intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico con realizzazione del cappotto dell'intera struttura, rifacimento dell'impianto di riscaldamento, sostituzione dei serramenti.
- ✓ Realizzazione di una serra presso la Casa dell'Arcobaleno – Ospitaletto: struttura in ferro e vetro destinata ai laboratori occupazionali in sostituzione della vecchia struttura non adeguata sotto il profilo energetico.
- ✓ Riqualificazione del parco automezzi: acquistando ulteriori mezzi elettrici o hybrid.

Con queste azioni, si conferma l'attenzione della cooperativa alla tutela ambientale attraverso il contenimento energetico, la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'utilizzo di fonti rinnovabili ed usufruendo della mobilità sostenibile. La scelta di investire in impianti e macchinari ad energie rinnovabili, seppur inizialmente onerosa, si ripaga certamente nel giro di pochi anni a livello economico ma ancor più diventa un impegno concreto verso le generazioni future.

Altre informative

In conclusione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si dà atto di quanto segue:

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto in modo strutturato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Art. 2428 n. 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Art. 2428 n. 3) e nr. 4) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in analisi la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Art 2428 n. 6-BIS) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel corso del 2022 gli investimenti (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) effettuati ammontano a 452.987 €, costituiti per la maggior parte dall'acquisizione di un terreno (€ 360.469) e per il resto da migliorie e apporti ai fabbricati ed impianti, nuove attrezzature e mobili e arredi, automezzi e sistemi

informatici.

L'esercizio è però caratterizzato anche da un disinvestimento importante, ovvero la vendita della porzione di fabbricato della Cascina Cattafame che ha fatto registrare un decremento delle immobilizzazioni materiali per € 739.243.

La situazione finanziaria della cooperativa a fine anno aveva una consistenza di liquidità immediate per 1.929.139 €, in aumento rispetto al saldo di € 841.703 dell'anno 2021 ma principalmente dovuto alla vendita del fabbricato di cui sopra per un importo di € 1.250.000.

Il Patrimonio Netto della cooperativa si attesta a 3.993.059 €, ha avuto un incremento di € 296.390 rispetto all'anno precedente dovuto, oltre che all'utile dell'esercizio, anche da un aumento del capitale sociale per nuove adesioni di soci (al netto delle dimissioni), ristorni e rivalutazioni, per un totale di € 24.250.

Il patrimonio netto copre quasi totalmente (99,94%) il valore delle immobilizzazioni, in aumento rispetto alle percentuali ottenute negli esercizi precedenti.

In relazione a quanto sopra la cooperativa appare solida dal punto di vista finanziario e delle coperture per gli investimenti di lungo periodo ma nell'esercizio 2023 dovrà perseguire la politica di riportare in efficienza i servizi che nel corso dell'anno 2022 hanno mostrato difficoltà a livello economico per raggiungere il pareggio di bilancio, senza appesantirli di ulteriori costi fissi, monitorando i costi del personale pur continuando a fronteggiare le esigenze sociali che vengono manifestate dai nostri interlocutori.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.106.327	43,88 %	1.916.477	29,91 %	1.189.850	62,09 %
Liquidità immediate	1.929.139	27,25 %	841.703	13,14 %	1.087.436	129,19 %
Disponibilità liquide	1.929.139	27,25 %	841.703	13,14 %	1.087.436	129,19 %
Liquidità differite	1.177.188	16,63 %	1.074.774	16,77 %	102.414	9,53 %
Crediti verso soci	11.150	0,16 %	6.950	0,11 %	4.200	60,43 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.131.685	15,99 %	1.039.153	16,22 %	92.532	8,90 %
Crediti immobilizzati a breve termine	22.534	0,32 %	19.634	0,31 %	2.900	14,77 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	11.819	0,17 %	9.037	0,14 %	2.782	30,78 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	3.972.778	56,12 %	4.490.768	70,09 %	(517.990)	(11,53) %
Immobilizzazioni immateriali	16.571	0,23 %	21.958	0,34 %	(5.387)	(24,53) %
Immobilizzazioni materiali	3.804.395	53,74 %	4.317.514	67,38 %	(513.119)	(11,88) %
Immobilizzazioni finanziarie	151.812	2,14 %	151.296	2,36 %	516	0,34 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	7.079.105	100,00 %	6.407.245	100,00 %	671.860	10,49 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.086.046	43,59 %	2.710.576	42,30 %	375.470	13,85 %
Passività correnti	1.316.204	18,59 %	1.348.470	21,05 %	(32.266)	(2,39) %
Debiti a breve termine	991.245	14,00 %	1.021.864	15,95 %	(30.619)	(3,00) %
Ratei e risconti passivi	324.959	4,59 %	326.606	5,10 %	(1.647)	(0,50) %
Passività consolidate	1.769.842	25,00 %	1.362.106	21,26 %	407.736	29,93 %
Debiti a m/l termine	659.161	9,31 %	411.023	6,41 %	248.138	60,37 %
Fondi per rischi e oneri	232.713	3,29 %	133.071	2,08 %	99.642	74,88 %
TFR	877.968	12,40 %	818.012	12,77 %	59.956	7,33 %
CAPITALE PROPRIO	3.993.059	56,41 %	3.696.669	57,70 %	296.390	8,02 %
Capitale sociale	484.879	6,85 %	460.629	7,19 %	24.250	5,26 %
Riserve	3.222.663	45,52 %	3.145.479	49,09 %	77.184	2,45 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	285.517	4,03 %	90.561	1,41 %	194.956	215,28 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	7.079.105	100,00 %	6.407.245	100,00 %	671.860	10,49 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	99,94 %	81,96 %	21,94 %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,77	0,73	5,48 %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,21	0,17	23,53%
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	56,41 %	57,70 %	(2,24) %
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	20.281,00	(794.099,00)	102,55 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,01	0,82	23,17 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,45	1,13	28,32 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.790.123,00	568.007,00	215,16 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.790.123,00	568.007,00	215,16 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	236,01 %	142,12 %	66,06 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni 20-19 %
Copertura delle immobilizzazioni	81,96 %	83,68 %	88,52%	-2,06 %
Indice di indebitamento	0,73	0,70	0,62	+4,29 %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,17	0,19	0,09	-10,53 %
Mezzi propri su capitale investito	57,70 %	58,84 %	61,56%	-1,94 %
Indice di disponibilità	142,12 %	161,90 %	145,43%	-12,22 %
Margine di struttura primario	(794.099)	(704.892)	(458.042)	-12,66 %
Indice di copertura primario	0,82	0,84	0,89	-2,38 %
Margine di struttura secondario	568.007,00	723.955,00	574.834	-21,54 %
Indice di copertura secondario	1,13	1,16	1,14	-2,59 %
Capitale circolante netto	568.007	723.955	574.834	+21,54%
Margine di tesoreria primario	568.007	723.955	574.834	+21,54%
Indice di tesoreria primario	142,12 %	161,90 %	145,83%	-12,22%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.911.547	100,00 %	4.527.792	100,00 %	383.755	8,48 %
- Consumi di materie prime	750.252	15,28 %	621.625	13,73 %	128.627	20,69 %
- Spese generali	1.441.786	29,36 %	1.218.035	26,90 %	223.751	18,37 %
VALORE AGGIUNTO	2.719.509	55,37 %	2.688.132	59,37 %	31.377	1,17 %
- Altri ricavi	354.139	7,21 %	303.911	6,71 %	50.228	16,53 %
- Costo del personale	2.521.074	51,33 %	2.250.148	49,70 %	270.926	12,04 %
- Accantonamenti	100.668	2,05 %			100.668	

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(256.372)	(5,22) %	134.073	2,96 %	(390.445)	(291,22) %
- Ammortamenti e svalutazioni	233.281	4,75 %	272.637	6,02 %	(39.356)	(14,44) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(489.653)	(9,97) %	(138.564)	(3,06) %	(351.089)	(253,38) %
+ Altri ricavi	354.139	7,21 %	303.911	6,71 %	50.228	16,53 %
- Oneri diversi di gestione	100.246	2,04 %	76.486	1,69 %	23.760	31,06 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(235.760)	(4,80) %	88.861	1,96 %	(324.621)	(365,31) %
+ Proventi finanziari	13.257	0,27 %	3.512	0,08 %	9.745	277,48 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(222.503)	(4,53) %	92.373	2,04 %	(314.876)	(340,87) %
+ Oneri finanziari	(2.737)	(0,06) %	(1.912)	(0,04) %	(825)	(43,15) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(225.240)	(4,59) %	90.461	2,00 %	(315.701)	(348,99) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			100		(100)	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria	510.757	10,40 %			510.757	
REDDITO ANTE IMPOSTE	285.517	5,81 %	90.561	2,00 %	194.956	215,28 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	285.517	5,81 %	90.561	2,00 %	194.956	215,28 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,15 %	2,45 %	191,84 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	(6,92) %	(2,16) %	(220,37) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(5,17) %	2,10 %	(346,19) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(222.503,00)	92.473,00	(340,61) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	288.254,00	92.473,00	211,72 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

COMMENTO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Gli elementi che hanno caratterizzato il risultato sono i seguenti: il valore dei ricavi da vendite e prestazioni si è attestato a 4.557.408 €, in aumento del 7,90% rispetto ai 4.223.881 € del 2021 e del 17,75% rispetto al fatturato 2020 di 3.870.470 €; si segnalano altri ricavi e proventi per 619.293 €, con la quota rilevante della plusvalenza straordinaria per la vendita dell'immobile di € 510.757. Nel 2021 gli altri ricavi erano pari ad € 186.137. Il totale dei contributi in conto esercizio nel 2022 è stato di € 245.603 ed è pari al 5,39% del valore della produzione.

Se escludiamo la plusvalenza straordinaria il valore totale della produzione nel 2022 è comunque aumentato del 8,48 % rispetto al 2021 e del 16,33% rispetto allo stesso valore del 2020.

Il costo delle materie prime è aumentato del 20,69% rispetto all'anno precedente (€ 750.252 nel 2022 contro i 621.625 euro del 2021), dovuto principalmente all'aumento dell'energia elettrica e del gas e dall'aumento generale degli alimentari.

Il costo del personale, per l'anno 2022, si è attestato complessivamente a 2.521.074 € con un aumento rispetto al 2021 in cui il totale era pari a 2.250.148 € mentre nel 2020 è stato pari ad € 2.097.342.

Nel 2022 non sono presenti ristorni ai soci ma sono stati comunque erogati ai dipendenti welfare aziendali per 41.300 euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti ammontano ad € 233.281, in diminuzione rispetto ai 272.637 € del 2021; un calo dovuto principalmente dalla vendita del fabbricato che veniva ammortizzato per circa 38.000 € annui.

Il costo totale della produzione è quantificato in € 5.147.307, in aumento del 15,96 % rispetto ai 4.438.931 € del 2021 e del 24,20% rispetto ai 4.144.519 € del 2020.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva per € 274.997, l'anno precedente era pari a € 88.861. Evidenziamo altresì che la plusvalenza di € 510.757, allocata nella voce A5 del conto economico, è di natura straordinaria, pertanto, il Margine Operativo Lordo del 2022 registra una perdita di € 256.372.

Registriamo inoltre proventi finanziari in aumento rispetto all'anno precedente, pari a 13.257 €, rispetto ai 3.512 € del 2021. Gli oneri finanziari di competenza sono stati pari a 2.737 €, in leggero aumento rispetto ai 1.912 € del 2021. Nell'esercizio 2022 sono stati regolarmente onorati tutti gli impegni finanziari, senza avvalersi di moratorie o fidi.

Il risultato d'esercizio del 2022 registra quindi un utile di 285.517 € (utile di 90.561 € nel 2021).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla richiesta d'informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22 – quater) del Codice Civile in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del protrarsi dell'incerto scenario economico che anche nel 2023 potrà generarsi, risentendo delle conseguenze dell'aumento del tasso di inflazione, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali quali:

- Implementazione di un software gestionale;
- Implementazione del controllo di gestione;
- Riorganizzazione dei servizi e delle attività per aree omogenee.



Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata, in misura adeguata, a recepire l'impatto che si potrà generare alla luce degli andamenti che potranno accadere successivi alla chiusura del bilancio al 31.12.2022.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A completamento, vorremmo poi segnalare che il Consiglio di Amministrazione nel 2023 è stato convocato 3 volte ed ha affrontato i seguenti punti:

- Modifica del contratto di rete denominato "Rete Coontatto"
- Acquisto ramo d'azienda dalla cooperativa "La cura"
- Esito iniziative del 30ennale
- Aggiornamento base sociale

- Relazione amministratori ai sensi ex art. 2381 c. 5 C.C., relativamente all'andamento del secondo semestre, prospettive per il primo semestre 2023 ed andamento flussi finanziari
- Approvazione del progetto del bilancio di esercizio 2022 e calendario iter approvazione bilancio e rinnovo cariche
- Approvazione bilancio previsionale 2023
- Aggiornamento implementazione sistema gestionale
- Aggiornamento progetto comunicazione
- Ipotesi riorganizzazione aree
- Erogazioni liberali

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci nel 2023 non vi sono state adunanze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I nostri obiettivi per il 2023 prevedono:

- Partecipazione al bando di coprogettazione relativo all'Housing First a valere sui fondi del PNRR nel Distretto 2 di Gussago;
- Partecipazione all'avviso pubblico reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017 - a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale - eso 4.8 - azione h.1) ex d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023 per le attività in carcere;
- Revisione dell'organizzazione della cooperativa in funzione delle nuove politiche di welfare nazionale e regionale;
- Sviluppare attività e collaborazioni con i Medici di Medicina Generale (MMG) ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- Ampliamento delle attività di accoglienza del Polo Multiculturale, in particolare il servizio CAS e SAI, a fronte dei continui sbarchi;
- Sviluppo del centro diurno Toc Tok, rilanciando la convenzione con il CGM di Milano e l'USSM di Brescia, oltre che con i PdZ;
- Incremento delle attività per Spazio OFF, in particolare rivolte ai giovani con dipendenza tecnologica, ai servizi domiciliari per l'aggancio territoriale, chiedendo alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS, la messa a contratto di alcuni posti;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, di messa a contratto di nuovi posti e di incremento del budget di area per le dipendenze con il riconoscimento delle iperproduzioni dei servizi;
- Potenziamento del Servizio Accoglienza, al fine di intercettare utenti sia da orientare ai servizi pubblici per l'invio nei nostri servizi che da gestire in solvenza;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, della messa a contratto di un posto della CPM con l'incremento del budget unico per la salute mentale ed il riconoscimento dell'iperproduzione;
- Incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- Definire la progettazione del lotto di Ospitaletto in via Seriola/don Patelli per il trasferimento Centro Diurno Psichiatrico in un contesto urbano;
- Sviluppare le attività del Progetto Tecnica 38, per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Promuovere anche in altri territori progetti quali T38 e Toc Tok, per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Aggiornamento formativo del personale relativamente alle attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;

- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Progettazione e dell'Ufficio Comunicazione;
- Implementare il programma gestionale a supporto delle funzioni Tecniche ed Acquisiti, RU ed Amministrative;
- Prosecuzione del percorso con i neoassunti per favorire l'adesione alla cooperativa;
- Acquisizione dei lotti/immobili di via Trepola per lo sviluppo di nuove progettualità ed il rilancio del comparto.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per espressa previsione di legge, la destinazione del risultato di esercizio viene trattata nel bilancio XBRL.

Vi invitiamo, in conclusione, ad esprimervi su quanto sopra ed a approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di Amministrazione

Festa Alberto	Presidente
Arici Francesco	Vicepresidente
Verità Benedetta	Consigliera Delegata
Angoscini Annalisa	Consigliera
Belandi Massimo	Consigliere
Bonomi Marco	Consigliere
Cavalleri Cristian	Consigliere

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMUNITA' FRATERNITA'
SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

Sede: Via XXV Aprile 1A - OSPITALETTO BS

Capitale sociale: 484.879,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: BS

Partita IVA: 03221920170

Codice fiscale: 03221920170

Numero REA: 344598

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 872000

Società in liquidazione: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A127761

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	11.150	6.950
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>11.150</i>	<i>6.950</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.201	1.999
7) altre	11.370	19.959
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>16.571</i>	<i>21.958</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.503.010	4.007.091
2) impianti e macchinario	149.914	179.447
3) attrezzature industriali e commerciali	30.374	21.581
4) altri beni	121.097	109.395

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	3.804.395	4.317.514
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	151.812	151.296
<i>Totale partecipazioni</i>	151.812	151.296
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	22.534	19.634
esigibili entro l'esercizio successivo	22.534	19.634
<i>Totale crediti</i>	22.534	19.634
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	174.346	170.930
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.995.312	4.510.402
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	806.817	784.531
esigibili entro l'esercizio successivo	806.817	784.531
5-bis) crediti tributari	161.258	94.735
esigibili entro l'esercizio successivo	161.258	94.735
5-quater) verso altri	163.610	159.887
esigibili entro l'esercizio successivo	163.610	159.887
<i>Totale crediti</i>	1.131.685	1.039.153
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.920.520	835.168
3) danaro e valori in cassa	8.619	6.535
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.929.139	841.703
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.060.824	1.880.856
D) Ratei e risconti	11.819	9.037
<i>Totale attivo</i>	7.079.105	6.407.245
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.993.059	3.696.669
I - Capitale	484.879	460.629
III - Riserve di rivalutazione	1.167.312	1.167.312
IV - Riserva legale	652.357	625.189
V - Riserve statutarie	1.367.345	1.317.331
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
Varie altre riserve	35.649	35.647
<i>Totale altre riserve</i>	<i>35.649</i>	<i>35.647</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	285.517	90.561
Totale patrimonio netto	3.993.059	3.696.669
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.000	10.000
4) altri	208.713	123.071
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>232.713</i>	<i>133.071</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	877.968	818.012
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	81.009	109.353
esigibili entro l'esercizio successivo	81.009	109.353
4) debiti verso banche	146.183	126.616
esigibili entro l'esercizio successivo	33.863	11.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.320	114.777
5) debiti verso altri finanziatori	603.866	382.148
esigibili entro l'esercizio successivo	57.025	85.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	546.841	296.246
7) debiti verso fornitori	346.318	357.575
esigibili entro l'esercizio successivo	346.318	357.575
12) debiti tributari	43.228	42.383
esigibili entro l'esercizio successivo	43.228	42.383
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.508	75.074
esigibili entro l'esercizio successivo	91.508	75.074
14) altri debiti	338.294	339.738
esigibili entro l'esercizio successivo	338.294	339.738
<i>Totale debiti</i>	<i>1.650.406</i>	<i>1.432.887</i>
E) Ratei e risconti	324.959	326.606
<i>Totale passivo</i>	<i>7.079.105</i>	<i>6.407.245</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.557.408	4.223.881
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	245.603	117.774
altri	619.293	186.137
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>864.896</i>	<i>303.911</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.422.304</i>	<i>4.527.792</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	750.252	621.625
7) per servizi	1.330.967	1.093.440
8) per godimento di beni di terzi	110.819	124.595
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.767.842	1.603.943
b) oneri sociali	503.291	443.151
c) trattamento di fine rapporto	190.441	138.164
e) altri costi	59.500	64.890
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.521.074</i>	<i>2.250.148</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.888	16.979
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.364	254.738
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	1.029	920
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>233.281</i>	<i>272.637</i>
12) accantonamenti per rischi	86.668	-
13) altri accantonamenti	14.000	-
14) oneri diversi di gestione	100.246	76.486
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.147.307</i>	<i>4.438.931</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	274.997	88.861
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	13.257	3.512
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>13.257</i>	<i>3.512</i>

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	13.257	3.512
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.737	1.912
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.737	1.912
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	10.520	1.600
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	100
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	100
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	100
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	285.517	90.561
21) Utile (perdita) dell'esercizio	285.517	90.561

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	285.517	90.561
Interessi passivi/(attivi)	(10.520)	(1.600)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(510.757)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(235.760)</i>	<i>88.961</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	292.138	139.687
Ammortamenti delle immobilizzazioni	232.251	271.717
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>524.389</i>	<i>411.404</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>288.629</i>	<i>500.365</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(22.286)	(330.705)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.257)	74.991
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.782)	886
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.647)	19.558
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(54.411)	130.442
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(92.383)</i>	<i>(104.828)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>196.246</i>	<i>395.537</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.520	1.600
(Utilizzo dei fondi)	(132.540)	(108.592)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(122.020)</i>	<i>(106.992)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	74.226	288.545
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(456.403)	(341.986)
Disinvestimenti	1.259.915	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.500)	
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)	(3.416)	(1.725)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	793.596	(343.711)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.024	6.031
Accensione finanziamenti	221.718	
(Rimborso finanziamenti)	(30.801)	(89.144)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.673	(1.900)
(Rimborso di capitale)		(103.165)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(4.609)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	219.614	(192.787)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.087.436	(247.953)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	835.168	1.082.673
Danaro e valori in cassa	6.535	6.983
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	841.703	1.089.656
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.920.520	835.168
Danaro e valori in cassa	8.619	6.535
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.929.139	841.703

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	In 3 esercizi
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base dei contratti di affitto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, i seguenti fabbricati sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2008:

Fabbricato	Importo rivalutazione
Fabbricato Comunità adulti via Trepola	€ 212.799
Fabbricato Comunità Averolda	€ 377.241
Fabbricato Casa Arcobaleno	€ 254.762
Fabbricato Centro Ergoterapico Borghetti	€ 28.939

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, senza stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. I crediti dell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 21.351.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Tutti i debiti iscritti in bilancio, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono stati valutati al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	6.950	4.200	11.150
<i>Totale</i>	<i>6.950</i>	<i>4.200</i>	<i>11.150</i>

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 11.888, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 16.571.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.044	94.230	114.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.045	74.271	92.316
Valore di bilancio	1.999	19.959	21.958
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.500	-	6.500
Ammortamento dell'esercizio	3.299	8.589	11.888
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.201</i>	<i>(8.589)</i>	<i>(5.388)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	26.544	94.230	120.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.343	82.860	104.203
Valore di bilancio	5.201	11.370	16.571

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali di € 6.500 sono costituite da costi per acquisto di software.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.150.941; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.346.547.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.462.624	460.458	222.762	892.096	8.037.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.455.533	281.011	201.181	782.701	3.720.426

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	4.007.091	179.447	21.581	109.395	4.317.514
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	374.342	1.300	20.975	49.870	446.487
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	739.243	-	-	-	739.243
Ammortamento dell'esercizio	139.181	30.833	12.182	38.168	220.364
<i>Totale variazioni</i>	<i>(504.082)</i>	<i>(29.533)</i>	<i>8.793</i>	<i>11.702</i>	<i>(513.120)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	5.504.080	461.158	243.737	941.966	7.150.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.001.070	311.244	213.363	820.869	3.346.546
Valore di bilancio	3.503.010	149.914	30.374	121.097	3.804.395

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti in immobilizzazioni materiali:

Terreni	€ 360.469	Acquisto terreno in via Don Patelli a Ospitaletto.
Fabbricati	€ 13.873	Rifacimento bagno Fabbricato Averolda
Impianti	€ 1.300	Acquisto impianto di climatizzazione
Automezzi	€ 18.095	Acquisto automezzo Dacia Dokker Stepway
Automezzi	€ 22.545	Acquisto automezzo Renault ZOE
Attrezzature	€ 20.975	Attrezzature varie per le Comunità
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 1.030	Acquisto n. 2 PC
Mobili e arredi	€ 8.200	Acquisto di una cucina per appartamento

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha effettuato i seguenti disinvestimenti in immobilizzazioni materiali:

Terreni	- € 46.000	Vendita Fabbricato "Cascina Cattafame"
Fabbricati	- € 1.276.986	Vendita Fabbricato "Cascina Cattafame"
Fabbricati	- € 9.900	Vendita Serre Cascina Cattafame
Impianti	- € 600	Vendita Impianto condizionamento in Casc. Cattafame

Si evidenzia che in data 12 Gennaio 2022, con atto del notaio Andrea Milesi, è stato venduto a Fraternità Impronta scs il fabbricato denominato "Cascina Cattafame sito in Ospitaletto via Seriola 62, per un importo di € 1.250.000. Il valore residuo del cespite era di € 739.242, dato dalla differenza tra il valore a bilancio del fabbricato (e del terreno) di € 1.322.986 e il fondo già ammortizzato di € 583.743.

La vendita ha quindi generato una plusvalenza di € 510.757 allocata nella voce A5 “altri ricavi” del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Partecipazioni in altre imprese		Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	156.296	156.296
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	151.296	151.296
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	516	516
Totale variazioni	516	516
Valore di fine esercizio		
Costo	156.812	156.812
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	151.812	151.812

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO ESTERO	VALORE A BILANCIO
Fraternità Giovani IS scs Onlus	Ospitaletto (BS) – Via Seriola, 62	52.000
CGM FINANCE scs Impresa Sociale	Brescia – Via Rose di sotto 53	2.580
Confcooperfidi Italia	Milano – Via F. Filzi 17	250
Agricam scr	Montichiari (BS) – Via Bornate 1	50
CONAI consorzio nazionale imballaggi	Milano – Via Lizza 5	7
Fraternità Impronta IS scs Onlus	Ospitaletto (BS) – Via Seriola, 62	70.500
Fraternità Creativa IS scs Onlus	Pisogne (BS) – Via Mercanti 1	1.000
Assocoop Società Cooperativa	Brescia (BS) – Via XX Settembre 72	1.000
Cassa Padana BCC	Leno (BS) – Via Garibaldi 25	516
CFI Cooperazione Finanza Impresa scpa	Roma – Via Amendola 5	6.193

Il Mago di OZ Onlus	Brescia – Via Donatello 105	15.050
CPF80 srl	Lavenone (BS) – Via Nazionale, 13d	50
Fraternità Impresa Sociale scs onlus	Ospitaletto (BS) – Via Trepola, 195	5.000
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	- 5.000
Cooperativa Brescia EST	Bedizzole (BS) – Via Gavardina 48	100
Power Energia sc	Bologna – Via Calzoni 1	500
ISB Immobiliare Sociale Bresciana	Brescia – Via Vittorio Emanuele II, 72	1.500
BCC del Garda soc. coop.	Montichiari (BS) – via Trieste, 62	516
	TOTALE	151.812

Si rileva l'acquisizione di una nuova partecipazione nella società BCC del Garda soc. coop. con un capitale di 516 euro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	19.634	2.900	22.534	22.534
Totale	19.634	2.900	22.534	22.534

I crediti immobilizzati sono costituiti da crediti per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	22.534	22.534

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti commerciali sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante la deduzione dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è presentata la necessità di applicazione del metodo del costo ammortizzato per l'irrelevanza degli effetti che lo stesso avrebbe prodotto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	784.531	22.286	806.817	806.817
Crediti tributari	94.735	66.523	161.258	161.258
Crediti verso altri	159.887	3.723	163.610	163.610
Totale	1.039.153	92.532	1.131.685	1.131.685

I crediti verso clienti sono così composti:

Crediti v/clienti per fatture emesse	201.961
Fatture da emettere	628.981
<i>Note di credito da emettere</i>	- 2.774
<i>Fondo svalutazione rischio crediti clienti</i>	- 21.351
Totale	806.817

I crediti tributari sono così costituiti:

Credito IVA	130.791
Crediti Ires	2.726
Crediti erario da compensare in F24	26.934
Altri crediti per ritenute d'acconto	807
Totale	161.258

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti per contributi	126.208
Crediti Inail a breve	578
Crediti verso soci per anticipo ritenute cod. tributo 1035 su ristorni	35.481
Altri crediti a breve	1.343
Totale	163.610

I crediti per contributi, iscritti nei crediti verso altri, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito per contributo da Cooperativa di Bessimo "Vale la pena 3"	12.951
Credito per contributo da Cooperativa di Bessimo "Incubatori di Comunità"	10.188
Credito per contributo impianto termico tetto Trepola (CC1 – 2022 rata 3/5) di euro 15.521,39	31.043
Credito per contributo impianto termico tetto Averolda (CC2 – 2022 rata 2/5) di euro 8.779,84	26.339
Credito per contributo Vivi Quartiere Comune di Brescia	5.000
Credito per contributo ATS BS per disagio sociale	7.147
Credito per contributo Comune di Ospitaletto	7.140
Credito per contributo da Regione Lombardia	24.400
Credito per contributo da Fondazione Oltre	2.000
Totale	126.208

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	806.817	161.258	163.610	1.131.685

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	835.168	1.085.352	1.920.520
danaro e valori in cassa	6.535	2.084	8.619
Totale	841.703	1.087.436	1.929.139

I crediti verso enti finanziari sono così costituiti:

Deposito libero CGM Finance nr 1197	1.300
Deposito vincolato 30gg CGM Finance nr 1196	554.488
Deposito vincolato 60gg CGM Finance nr 2148	605.232

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.037	2.782	11.819
Totale ratei e risconti attivi	9.037	2.782	11.819

Nel seguente prospetto si dettagliano i risconti attivi:

risconti attivi spese istruttoria FRIM	4.185
risconti attivi su fatture fornitori competenza 2023	7.634
totale	11.819

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	460.629	9.831	43.000	28.581	-	484.879
Riserve di rivalutazione	1.167.312	-	-	-	-	1.167.312
Riserva legale	625.189	27.168	-	-	-	652.357
Riserve statutarie	1.317.331	50.014	-	-	-	1.367.345
Varie altre riserve	35.647	-	2	-	-	35.649
Totale altre riserve	35.647	-	2	-	-	35.649
Utile (perdita) dell'esercizio	90.561	(90.561)	-	-	285.517	285.517
Totale	3.696.669	(3.548)	43.002	28.581	285.517	3.993.059

L'incremento del capitale sociale è dovuto all'adesione alla compagine sociale di 11 soci lavoratori persone fisiche che hanno sottoscritto € 1.000 (20 quote), 2 soci volontari e 2 passaggi da soci volontari a soci lavoratori.

Il decremento del capitale sociale è dovuto al recesso di 8 soci persone fisiche per un totale quota capitale di € 12.750, capitale da ristorni di € 12.850 e capitale rivalutato per € 2.981.

Il capitale da ristorni è aumentato di € 30.000 per i ristorni deliberati con il bilancio 2021.

Il capitale rivalutato è aumentato di € 9.831 per la rivalutazione deliberata con il bilancio 2021.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	484.879	Capitale	B;C
Riserve di rivalutazione	1.167.312	Capitale	B
Riserva legale	652.357	Capitale	B
Riserve statutarie	1.367.345	Capitale	B
Varie altre riserve	35.649	Capitale	B
Totale altre riserve	35.649	Capitale	B
Totale	3.707.542		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Per l'esercizio 2022 si è provveduto ad accantonare un importo di € 86.667 a fondo per rischi e oneri relativi all'erogazione del PTR stimato da corrispondere al 30.09.2023 ai dipendenti ancora in forza a quella data e per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali che è in fase finale di contrattazione.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	10.000	14.000	-	14.000	24.000
Altri fondi	123.071	88.687	3.045	85.642	208.713
Totale	133.071	102.687	3.045	99.642	232.713

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Altri fondi	
Fondo spese Organo di Vigilanza	Euro 10.000
Fondo rischi per rinnovo CCNL	Euro 126.080
Fondo rischi per vertenze	Euro 54.553
Fondo rischi connessi al contagio del personale al Covid19 – accantonamento 2020	Euro 10.000
Fondo rischi manutenzioni straordinarie – accantonamento 2020	Euro 8.080

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	818.012	190.441	118.040	(12.445)	59.956	877.968
Totale	818.012	190.441	118.040	(12.445)	59.956	877.968

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Calcolo del costo ammortizzato

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i tassi d'interesse pagati sui finanziamenti in essere, sono in linea con quelli di mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	109.353	(28.344)	81.009	81.009	-	-
Debiti verso banche	126.616	19.567	146.183	33.863	112.320	54.891
Debiti verso altri finanziatori	382.148	221.718	603.866	57.025	546.841	319.945
Debiti verso fornitori	357.575	(11.257)	346.318	346.318	-	-
Debiti tributari	42.383	845	43.228	43.228	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.074	16.434	91.508	91.508	-	-
Altri debiti	339.738	(1.444)	338.294	338.294	-	-
Totale	1.432.887	217.519	1.650.406	991.245	659.161	374.836

Variazione del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	109.353
Versamenti del periodo	0
Interessi capitalizzati	656
Prelievi	29.000
Saldo a 31/12/2022	81.009

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti di prestito soci.

Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue: 1 % lordo.

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali al 31.12.2022 risulta nei limiti previsti dalle suddette disposizioni essendo il patrimonio netto al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato) pari ad euro 3.696.669.

In relazione a quanto ulteriormente previsto dalle citate disposizioni della Banca d'Italia, si evidenzia come l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, risulti, alla chiusura dell'esercizio, pari a 0,66, l'indice di indebitamento sia pari a 0,77 e il rapporto tra capitale investito e capitale proprio sia pari ad 1.

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca	Debito residuo 2021	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2022	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM Cassa Padana 2020	126.616		11.667	114.949	12.058	30/06/2032
Finanziamento Cassa Padana 2022 n. 9768	0	33.000	1.766	31.234	21.805	02/05/2024

Ente finanziatore	Debito residuo 2021	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2022	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM Finlombarda 2011	86.918		57.918	29.014	29.013	30/06/2023
FRIM Finlombarda 2020	295.230		27.984	267.246	28.012	30/06/2032
Fin. Finlombarda 2022 n. 203373	0	132.846	0	132.846	0	31/12/2032
Fin. Finlombarda 2022 n. 203531	0	174.760	0	174.760	0	31/12/2032

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso fondi di previdenza	4.717
	Debiti verso soci uscenti per rimborso capitale	27.085
	Debiti diversi verso terzi	3.945
	Personale c/retribuzioni	139.879
	Ratei passivi su ferie personale dipendente	127.250
	Ratei passivi su contributi ferie personale dipendente	35.418
	Totale	338.294

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	81.009	146.183	603.866	346.318	43.228	91.508	338.294	1.650.406

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenziano di seguito le garanzie reali:

Ipoteca a Finlombarda /cassa Padana FRIM 2011	Per Comunità Fraternità	Euro 43.520	Scadenza il 30.06.2023
Ipoteca a BCC Cassa Padana FRIM 2020	Per Comunità Fraternità	Euro 226.396	Scadenza il 30.06.2032

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	326.606	(1.647)	324.959
Totale ratei e risconti passivi	326.606	(1.647)	324.959

I risconti passivi sono così composti:

Descrizione	Ente	importo
-------------	------	---------

Risconti passivi contributo G.S.E tetto Averolda	Gse	40.920
Risconti passivi contributo capacity building	Fondazione Cariplo	22.387
Risconti passivi contributi G.S.E. tetto – caldaia – impianti	Gse	70.800
Risconti passivi prog. social personal trainer	social personal trainer	10.700
Risconti passivi proventi Cepav per manutenzioni straordinarie	Cepav	113.712
Risconti passivi appartamento via Pio XI	Eredità Viscardi	49.501
Risconti passivi contributo rinnovo veicoli	Unioncamere Lombardia	4.000
Risconti passivi su contributo beni strumentali	Agenzia Entrate	1.591
Risconti passivi su contributo	Banca del Monte Lombardia	8.238
Risconti su contributi a servizio Spazio OFF	Vari	3.110
	totale	324.959

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette per accoglienza sociale adulti	1.325.511
Rette per centro diurno psichiatrico	902.934
Rette per assistenza e comunità psichiatrica	725.910
Progetto TR14	74.928
Prestazioni Spazio Off	58.114
Rette appartamenti sociali	131.108
Servizio accoglienza profughi	979.862
Rette residenziali GAP	65.600
Azioni e formazioni GAP	28.576
Servizi domiciliarità	48.543
Rette servizio TOK TOK	16.470
Altri servizi	199.852
Totale	4.557.408

Altri ricavi e proventi	
Plusvalenza da cessione fabbricato Cascina Cattafame	510.757
Affitti attivi	10.369
Recupero costi utenze e altre spese	23.237
Ricavi scambio sul posto	2.182
Risarcimento danni	12.375
Sopravvenienze attive	58.551
Contributi in conto capitale	1.822
totale	619.293

Contributi in conto esercizio	
Contributo Progetto Mimosa	653
Contributi Fondazione Comunità Bresciana	10.116
Contributi Fondazione Cariplo	3.515
Contributo da Fondazione Gaetano Bonoris	5.000
Contributo da Fondazione Banca del Monte Lombardia	3.352
Contributo acquisto beni strumentali L.178/2020	499
Contributi pubblici ex circ. 4	1.314
Contributi su impianto fotovoltaico	1.027
Contributi GSE	5.159
Contributi "formazione continua" Regione Lombardia	42.909

Contributo Smart Working Regione Lombardia	20.781
Contributo 5x1000	2.017
Contributi Bonus Energia Imprese	32.042
Contributo Vivi Quartiere	12.626
Contributo progetto "Vale la pena"	12.951
Contributo progetto "Time to care"	7.041
Contributo da Fondazione Oltre	9.814
Contributo da Fondazione Museke	3.750
Contributo ATS BS per dispositivi DPI	7.147
Contributo da Comune di Ospitaletto per housing sociale	11.960
Contributi ATS per disagio sociale	4.850
Contributi pubblici per attività socioassistenziali diverse	14.267
Contributi da privati in conto esercizio	20.949
Contributi vari	11.866
totale	245.603

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.557.408
Totale	4.557.408

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.851	886	2.737

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

- Vendita del fabbricato denominato Cascina Cattafame che ha generato una plusvalenza contabile di 510.757 euro modificando significativamente il risultato d'esercizio.

Sono stati altresì rilevati altri componenti positivi, sopravvenienze attive di entità eccezionale ma di natura ricorrente a seguito del riconoscimento tardivo dei saldi dovuti alle prestazioni erogate nei contratti con ATS.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società essendo cooperativa sociale di produzione lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi	Euro 5.147.307	+
Costi materie prime	Euro 750.252	-
Costo soci 2022	Euro 2.023.152	-
Totale imponibile	Euro 2.373.903	
Di cui 50%	Euro 1.186.952	È inferiore al costo soci 2022

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera (ULA).

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	62	11	75

La forza lavoro al 31/12/2022 risulta così composta:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	68	61	7
Lavoratori ordinari non soci	18	16	2
Lavoratori autonomi soci	7	5	2
	93	82	11

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	9.984

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.160	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie soci operatori valore nominale 50 euro	8.802	440.100	348	50	9.150	457.500
Azioni soci sovventori valore nominale 500 euro	-	-	-	-	-	-
Azioni da cap.sociale rivalutato	-	20.529	-	-	-	27.379
Totale	8.802	460.629	348	50	9.150	484.879

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate per finanziamenti a Comunità Fraternità ed a favore dell'Ente erogante e sono così composte:

Ipoteca a Finlombarda /cassa Padana FRIM 2011	Per Comunità Fraternità	Euro 43.520	Scadenza il 30.06.2023
Ipoteca a BCC Cassa Padana FRIM 2020	Per Comunità Fraternità	Euro 226.396	Scadenza il 30.06.2032

Gli importi nominali per le garanzie da finanziamenti sono stati ridotti in proporzione al debito residuo.

A seguito della firma dell'accordo integrativo territoriale relativo al CCNL, firmato dalle organizzazioni datoriali e sindacali, nel mese di settembre 2023 la cooperativa è impegnata ad erogare un importo a titolo di PTR stimato in € 36.500 ai soli lavoratori presenti al 30.9.2023.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Continuità aziendale – Art. 2423 –bis Codice Civile

La società, nel corso dell'esercizio in commento, ha riscontrato che gli effetti negativi generati nel recente passato dalla pandemia "COVID-19", e subiti dalle imprese in genere, hanno cessato di riverberare la loro influenza sui conti aziendali.

Anche l'altro drammatico evento straordinario, il conflitto fra la Russia e l'Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, non ha impattato sull'attività sociale sebbene abbia contribuito, a livello macro-economico, da una parte a generare forte tensione sui prezzi energetici e, dall'altra, ad alimentare la perniciosa spirale inflattiva.

Per quanto concerne la dinamica dei prezzi di natura energetica, la situazione corrente e la prospettiva evidenziano una fase di riduzione dei costi in argomento, sia per il gas che per l'energia elettrica e ciò con indubbi benefici sui conti aziendali.

Al riguardo di quanto in argomento, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*).

Pertanto, si ritiene che la società possa continuare, a pieno titolo e come già avvenuto per i precedenti esercizi dopo aver esperito le doverose valutazioni di carattere endogeno ed esogeno, a beneficiare della continuità aziendale, non emergendo alcuna significativa incertezza in ordine alla attestata continuità.

Quindi, in riferimento alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, comma 1 n. 1 codice civile e al documento OIC 11, anche in forza delle superiori considerazioni, si attesta che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2022, come in prosieguo dettagliato, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e, conseguentemente,

la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto non emergono parametri, e/o segnali e/o indicazioni che identifichino incertezze sull'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Comunicazioni ex art. 24 Legge 23.12.2021 n° 238 (legge europea 2019-2020)

Con riferimento alle disposizioni introdotte dall'art. 24 comma 2 lett. a) della richiamata legge in materia di "compensi di partite", si segnala che il presente bilancio non risulta interessato da operazioni oggetto di compensazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dalla normativa in materia di "Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa", ex DLgs. n° 14/2019 e successive modificazioni e integrazioni, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di conseguenti idonee iniziative.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.557.408	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	750.252	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.330.967	-	-	
B.9- Costi per il personale	2.521.074	1.855.285	73,6	SI

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
Compensi collaboratori e professionisti	399.322	167.867	42,04%	
Totale costo del lavoro	2.920.396	2.023.152	69,28%	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della L. 59/92 e dall'art. 2545 del CC, gli amministratori informano l'assemblea sui criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

In particolare si segnala il consistente aumento delle persone accolte e seguite in cooperativa passata da 417 nel 2021 a 569 nel 2023 e l'apertura del nuovo servizio per giovani denominato Toc Tok presso la sede di Travagliato.

Importate è stata la crescita dei servizi rivolta ai servizi che accolgono persone provenienti da paesi terzi (CAS e SAI) così come vi è stato un significativo accesso ai servizi rivolti ai giovani come Spazio Off e Tecnica 38.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta i seguenti importi:

Ente	totale incassato	natura incasso
COMUNE DI BRESCIA	16.720,00	Contributi/progetti
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	1.314,00	Contributi/progetti
COMUNE DI OSPITALETTO	4.882,50	Contributi/progetti
COMUNE DI BRESCIA	7.626,40	Contributi/progetti
ATS DI BRESCIA	7.149,88	Contributi/progetti
TOTALE	37.692,78	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 285.516,95:

- € 8.565,51 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- € 85.655,09 al Fondo di Riserva Legale ex art.2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto, comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77;
- € 40.540,71 a rivalutazione del capitale essendo il FOI pari all'8,1%;
- € 150.755,64 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Festa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DI COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società Comunità Fraternità – Soc. coop. soc. onlus

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società e predisposta sulla base delle attività di vigilanza effettuata ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

L'organo di amministrazione ha messo a disposizione il Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione di gestione, approvato dallo stesso in data 21 marzo 2023 e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto su incarichi affidati

In forza della consolidata conoscenza che nel suo complesso il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto conto delle attuali dimensioni dell'azienda e delle sue specificità è possibile confermare che:

1. l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dallo statuto;
2. le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono incrementate di 7 unità per quanto riguarda i lavoratori soci, di 2 unità per quanto concerne i soci lavoratori autonomi e di 2 unità per quanto riguarda i lavoratori non soci.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoposti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul *generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione*, in particolare sulla sussistenza o meno di residui impatti dalla conclusione dell'emergenza sanitaria Covid -19, nonché degli eventuali impatti dovuti al conflitto tra Russia e Ucraina, nonché sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, e ancora ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Da un'attenta analisi, gli Amministratori ritengono che i fatti esogeni summenzionati non determinino la compromissione delle prospettive di continuità. La società presenta un grado di patrimonializzazione che ne garantisce la solidità strutturale e ne favorisce il merito creditizio, vantando inoltre un buon grado di solvibilità, grazie alla disponibilità di liquidità per far fronte agli impegni di breve termine. Come già segnalato anche nella relazione al bilancio 2022, si richiama a tal riguardo la cessione avvenuta il 12/1/2022 della porzione di fabbricato, non strategico per le attività della cooperativa, denominato "Cascina Cattafame" sito in Ospitaletto via Seriola 62, per un importo pari ad euro 1.250.000.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'*assetto organizzativo, amministrativo e contabile* e sul suo corretto funzionamento e in ordine, anche alle misure adottate dall'organo amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti, seppur residuali, dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale specifico riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, con particolare riferimento alla normativa emanata in materia di "CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA," (D.Lgs. 14/2019), il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, tempestivamente, a deliberare in relazione al sussistente assetto organizzativo,

amministrativo e contabile della società e, conseguentemente, ritenere il richiamato assetto pienamente idoneo, adeguato e funzionale alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche nell'ottica della rilevazione tempestiva della crisi, alla individuazione e adozione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi stessa, nonché per il recupero della continuità aziendale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il Collegio ha accertato che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella sottoposta al Collegio, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, ed ai criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci, il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, il Collegio ha rilevato l'adempimento alle disposizioni previste statutariamente circa il perseguimento degli scopi sociali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 e 5, c.c..

Abbiamo preso evidenza della relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 da parte del revisore legale incaricato, dott.ssa Giulia Bono, che riporta un giudizio senza rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva cause ostative a che l'assemblea dei soci approvi il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto e proposto dagli amministratori che determina un utile di euro 285.517.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ospitaletto (BS), 13 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Fabrizio Spassini

rag. Giuseppe Doninelli

Dott. Giuseppe Bono

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

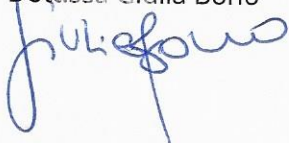
Gli Amministratori della Società Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Calcinato, 05/05/2023

Dott.ssa Giulia Bono



Bilancio sociale
Comunità Fraternità
Società Cooperativa Sociale Onlus
Esercizio 2022

INDICE

• Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	pag. 3
• Informazioni generali sull'Ente	pag. 5
• Struttura di governo e amministrazione	pag. 10
• Persone che operano per l'Ente	pag. 15
• Obiettivi e attività	pag. 23
• Situazione economica e finanziaria	pag. 33
• Impatto sociale	pag. 38



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Comunità Fraternità si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Comunità Fraternità è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale, agricoltura sociale, commercio equo e solidale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Comunità Fraternità
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	03221920170
Sede Legale	via XXV aprile 1/a, Ospitaletto (BS)
Altre Sedi	via della Tecnica 38, Travagliato via della Tecnica 36, Travagliato via Trepola 195, Ospitaletto viale Italia 26, Brescia via Sardello 19, Nozza di Vestone via Madonna del convento, Mocenigo di Vestone via Gorizia 1, Ospitaletto via Serlini 29 , Ospitaletto via martiri della libertà 94, Ospitaletto via Sebino 3, Ospitaletto

Nello specifico la cooperativa si occupa quotidianamente di oltre 350 persone presenti nei 15 servizi (la maggior parte dei quali accreditati) che abbracciano le aree del sanitario, del sociosanitario e del sociale in generale. Nella filiera dei servizi sanitari vi sono quelli che si occupano di salute mentale: una comunità residenziale maschile a media protezione e due centri diurni misti. Nella filiera delle dipendenze si contano, invece: due comunità per persone in doppia diagnosi, una comunità terapeutico riabilitativa con nucleo specialistico dedicato al poliabuso di sostanze e al gioco d'azzardo patologico ed un centro diurno dedicato alle persone in comorbidità e ai giocatori d'azzardo patologico, ma anche specializzato in interventi sulle nuove addiction, ovvero l'abuso di social, internet e

videogiochi, in special modo dedicato ai minori e alle loro famiglie. Sul fronte sociale vi sono: i due servizi dedicati all'accoglienza di persone richiedenti asilo, ovvero il CAS per l'accoglienza straordinaria (che han il maggior numero di ospiti) ed il SAI, per i progetti di integrazione, che ospita anche mamme con figli. Vi è poi tutta la filiera, collegata ai servizi residenziali, di appartamenti dedicati alla sperimentazione autonoma delle persone, una sorta di housing sociale in stretta connessione coi servizi invianti, un servizio neonato (Toc Tok) dedicato ai ragazzi dai 16 ai 21 anni, portatori di particolari fragilità e/o autori di reato in messa alla prova, un servizio ergoterapico ed espressivo (Tecnica 38) che cerca di ridare una chance socializzante e lavorativa a persone fragili di entrambi i sessi, provenienti dalle nostre strutture o dal territorio, preparandoli a recuperare quelle competenze necessarie al rientro nel mondo del lavoro. Infine vi è un gruppo di operatori dedicati, non in modo esclusivo, agli interventi domiciliari in sinergia coi servizi segnalanti territoriali. Vi è poi un gruppo di operatori esperti che si dedica ad attività di formazione, sui vari territori della provincia, sulle varie tematiche legate alle nostre attività: dai temi sulla salute mentale e la promozione della salute in generale, a quelli specifici sulle dipendenze vecchie e nuove, alla promozione di eventi e seminari sull'interculturalità, alla co-progettazione con le amministrazioni comunali e con tutti gli interlocutori significativi del territorio, coi quali si hanno unità di intenti e condivisione di buone prassi.

La cooperativa affianca inoltre a tali attività principali e di interesse generale, alcune **attività secondarie e strumentali** nel fungere da sportello di ascolto costante col territorio con una linea telefonica dedicata ed un paio di educatrici esperte che orientano il bisogno. E' significativo anche il nostro intervento all'interno del carcere cittadino, con attività laboratoriali innovative gestite da educatori esperti in sinergia con un'altra importante cooperativa. Attività strumentali possono essere ritenute quelle amministrative e commerciali che supportano il lavoro sul campo di tutti gli operatori e quelle della Direzione che cerca di coordinare tutti i servizi e le progettazioni in atto, grazie al supporto degli uffici progettazione e comunicazione. La cooperativa è attiva su più tavoli provinciali per integrare gli interventi sul territorio e favorire la collaborazione tra enti dello stesso settore.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle **attività previste statutariamente**, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa intende svolgere in modo organizzato, in spirito cristiano e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente l'educazione, la qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, il sostegno della famiglia, l'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, disabile sia fisico che psichico, tossicodipendente, alcolista, carcerato, disadattato ecc..., si trovi in stato di indigenza e bisogno, o di emarginazione in genere e chiede liberamente di usufruirne.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento di attività sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali, educative e formative. In relazione a ciò che la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, prioritariamente le seguenti attività: area minori, adolescenti, giovani, adulti e famiglie: asili nido, pre-asili, nidi famiglia, ludoteche, spazi gioco, scuole materne e altre strutture scolastiche di ogni ordine e grado, comunità alloggio, centri di pronto intervento, servizi residenziali, centri diurni e comunità, consultori, assistenza domiciliare, centri di ascolto e sostegno psicologico e/o psicoterapeutico e di supervisione, servizi sociali per conto di enti locali. Centri diurni e comunità psichiatriche, centri psicosociali, interventi terapeutici di

recupero per tossicodipendenti in regime residenziale e semiresidenziale, azioni preventive del disagio sociale, per situazioni di povertà ed emarginazione anche extracomunitaria. Attività di formazione, addestramento e orientamento, aggiornamento professionale, formazione continua, servizi per anziani,

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1978 come organizzazione di volontariato e assume la forma di cooperativa sociale nel 1993. Comunità Fraternità viene inizialmente fondata da tre giovani ragazzi di Ospitaletto: Antonio Bergamini, Giuseppe (Beppe) Bergamini e Giovanni Borghetti che, a partire dai primi anni settanta, hanno cominciato a condividere esperienze di solidarietà con gli emarginati e con le famiglie problematiche del territorio. Da questa esperienza di volontariato nel corso di trent'anni sono nate, per gemmazione e spin-off, un gruppo di cooperative sociali (di tipo A e di tipo B), un consorzio di cooperative sociali e un'associazione di volontariato. Comunità Fraternità, pur mantenendo la propria autonomia gestionale (consiglio di amministrazione, assemblea dei soci, collegio sindacale, ecc.) e patrimoniale/finanziaria, ha condiviso un cammino pluriennale con le altre cooperative appartenenti al consorzio del Gruppo Fraternità. Un cammino, questo, caratterizzato dalla condivisione di alcune linee di sviluppo e scelte strategiche comuni e dall'utilizzo di alcuni servizi gestiti a livello "centrale" (ufficio personale, ufficio acquisti, ufficio comunicazione, ufficio tecnico, ecc.). A partire dal 2011 le ripercussioni della crisi economica e finanziaria sulle attività delle varie cooperative, hanno fatto emergere tensioni sia all'interno del consorzio, sia tra le cooperative associate (a livello di compagine sociale, di classe dirigente e di lavoratori). Ciò ha portato al venir meno di alcuni rapporti, collaborazioni, sinergie e all'intraprendere cammini autonomi da parte della cooperativa Comunità Fraternità e delle altre cooperative di tipo A (Fraternità Giovani; Fraternità Impronta, Fraternità Creativa). A partire dal 2012 le 4 cooperative di tipo A, che aderivano un tempo all'ex-Gruppo Fraternità, hanno sviluppato una progressiva sinergia in ambiti tra loro trasversali e funzionali. Al nuovo corso della collaborazione è stata data una nuova immagine, con l'adozione di un nuovo logo ed una nuova Mission "ACCANTO ALLE PERSONE", in grado di comunicare all'esterno, con chiarezza ed immediatezza, la nuova "situazione". I consigli di amministrazione delle quattro cooperative hanno progressivamente lavorato per l'implementazione di alcune funzioni comuni e trasversali agli enti, nell'ottica di razionalizzare le risorse, contenere i costi, creare economie di scala. Dal punto di vista gestionale e strategico le cooperative mantengono la propria autonomia, pur coltivando quelle naturali e virtuose sinergie e collaborazioni che hanno contribuito al loro sviluppo. È stato, inoltre, avviato un percorso di condivisione che ha portato a costituire una nuova associazione di promozione sociale (APS) che raggruppa i diversi volontari che operano all'interno dei servizi gestiti dalle cooperative.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della cooperativa è orientata a "stare accanto alle persone", intendendo quelle più fragili ed in difficoltà, quelle che non trovano risposta facilmente nell'ente pubblico, o perchè si vergognano e non ci vanno, o perchè la situazione è così complessa che gli sforzi pubblici non sono sufficienti.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Partecipazione al bando di coprogettazione relativo all'Housing First a valere sui fondi del PNRR nel Distretto 2 di Gussago;
- Partecipazione all'avviso pubblico reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale - eso 4.8 - azione h.1);
- Revisione dell'organizzazione della cooperativa in funzione delle nuove politiche di welfare nazionale e regionale;
- Aggiornamento formativo del personale relativamente alle attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- Sviluppo del centro diurno Toc Tok, rilanciando la convenzione con il CGM di Milano e l'USSM di Brescia, oltre che con i PdZ;
- Incremento delle attività per Spazio OFF, in particolare rivolte ai giovani con dipendenza tecnologica, chiedendo alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS, la messa a contratto di alcuni posti;

- Potenziamento del Servizio Accoglienza, al fine di intercettare utenti sia da orientare ai servizi pubblici per l'invio nei nostri servizi che da gestire in solvenza;
- Incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- Incremento degli interventi domiciliari;
- Sviluppo delle attività del Progetto Tecnica 38, per ampliarne e differenziarne le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Implementazione del programma gestionale a supporto delle funzioni Tecniche ed Acquisiti, RU ed Amministrative;
- Prosecuzione del percorso con i neoassunti per favorirne l'adesione alla cooperativa.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

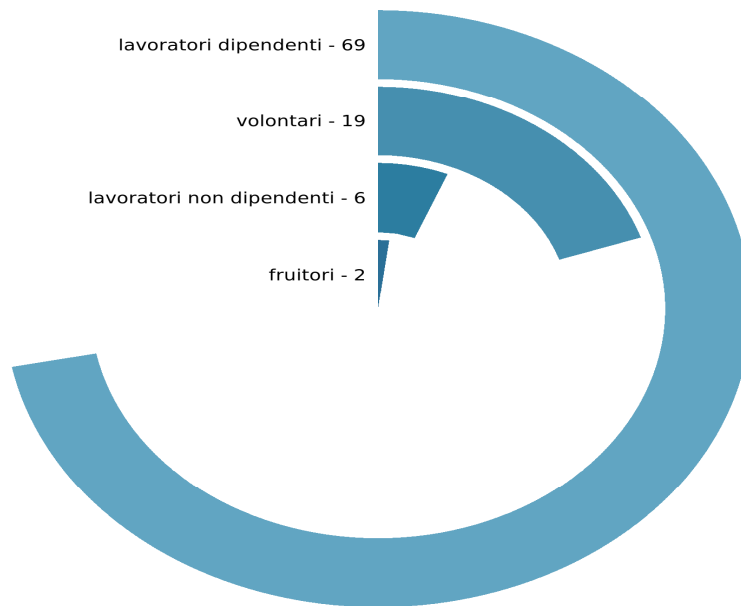
Governare la Cooperativa

Soci	96
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	70%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni del CdA nell'anno	9

Gli organi di governo della cooperativa durano in carica 3 anni. Vi è un presidente, un'amministratrice delegata ed un vice-presidente. Tutti e tre hanno la rappresentanza legale.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 96 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 14 e l'uscita di 8 soci, registrando così una variazione positiva.

Suddivisione soci per tipologia



Comunità Fraternità si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 78.12% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

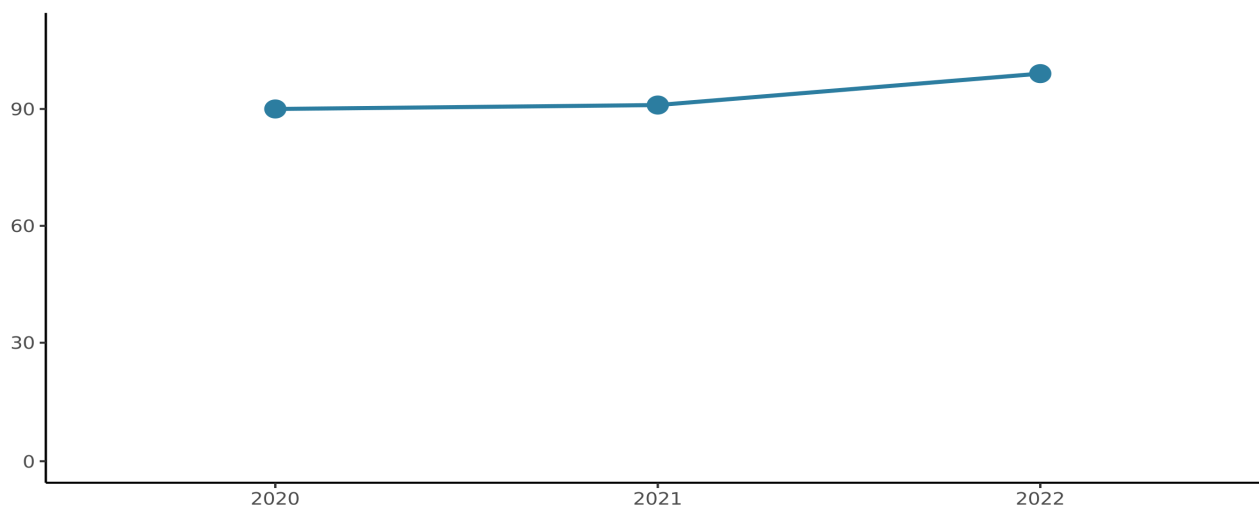
Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Dopo un periodo significativo di conoscenza e collaborazione con la cooperativa, il presidente o un membro del CDA propongono al lavoratore la possibilità di diventare socio, spiegandone sommariamente vantaggi e svantaggi e proponendo una maggior partecipazione attiva alla vita della cooperativa nel suo complesso. La decisione di aderire alla compagine sociale, approvata dal CDA su richiesta scritta dell'interessato, comporta il pagamento della quota sociale che non avviene quasi mai in un'unica soluzione, ma in forma rateizzata con piccole rate mensili. Solitamente il passaggio avviene non solo dopo un periodo di lavoro in un servizio e di conoscenza della cooperativa nel suo complesso, ma viene favorito attraverso una formazione ad hoc, dedicata ai nuovi dipendenti e centrata sul tramandare i valori fondanti la cooperazione sociale e la mission specifica della cooperativa.

Tra i vantaggi del socio, vi è la possibilità di accedere a benefit e/o ristori in caso di buon andamento economico, differenziando il socio dal semplice lavoratore.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 96. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di

appartenenza: un 21% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 29% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



Nel 2022 Comunità Fraternità ha organizzato 4 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 70%, di cui il 51% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 65%).

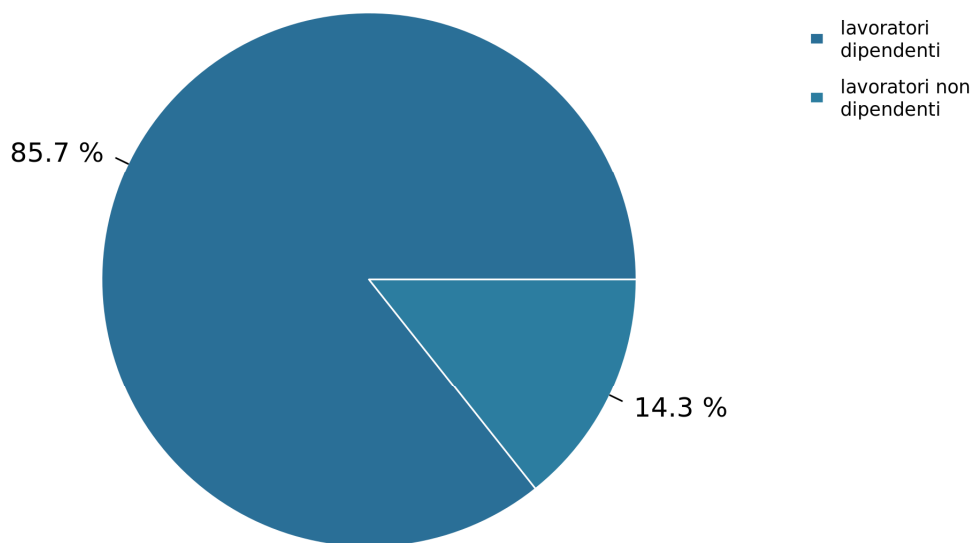
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Comunità Fraternità conta la presenza tra i suoi soci di un 2% di immigrati e minoranze e di un 4% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nome e cognome	Ruolo	Data prima nomina
Alberto Festa	Presidente	11/02/1993
Francesco Arici	Vice-presidente	16/05/2017
Benedetta Verità	Amm. delegata	16/05/2017
Annalisa Angoscini	Consigliera	23/07/2020
Cristian Cavalleri	Consigliere	23/07/2020
Marco Bonomi	Consigliere	23/07/2020
Massimo Belandi	Consigliere	23/06/2021

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

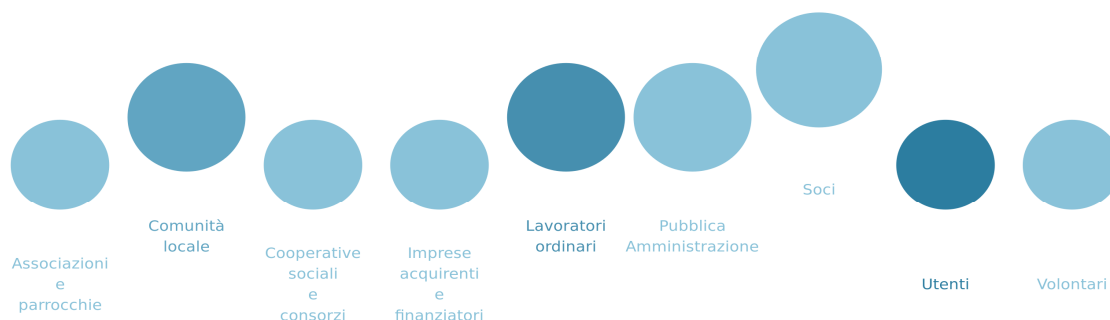
Composizione del CdA



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.160 Euro per i revisori contabili. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Comunità Fraternità rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Comunità Fraternità.

Le Risorse Umane

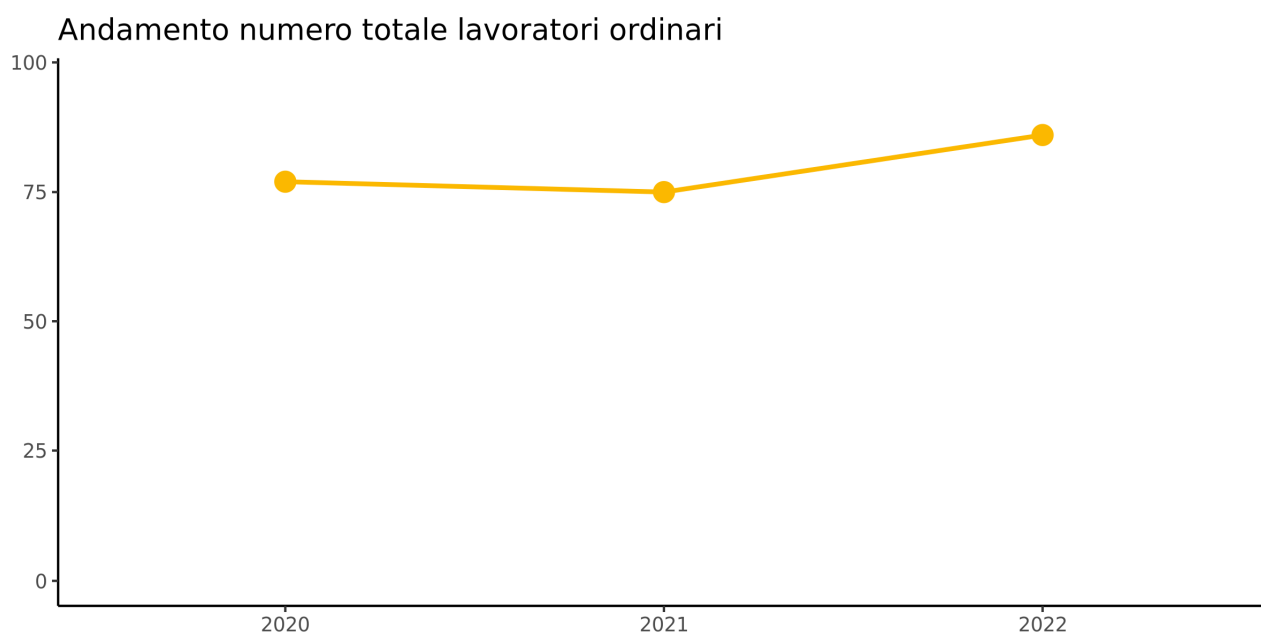
Lavoratori ordinari	76
Collaboratori	10
Professionisti	27
Volontari e ragazzi in servizio civile	37

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Da qualche mese la cooperativa sta riorganizzando i servizi suddividendoli per aree: sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale, affidando ciascuna area ad un dirigente di riferimento che farà capo, al termine del percorso, ad un direttore. Ogni area sta sviluppando una filiera di servizi che possano rispondere ai molteplici bisogni del territorio cui la cooperativa sta cercando di rispondere, in stretta connessione con la mission che spinge la cooperativa ad affiancare le persone nelle loro diverse e complesse fragilità. E' in atto anche un significativo ricambio generazionale che pone ai vertici della governance figure di esperienza, ma anche particolarmente giovani e desiderose di assumersi responsabilità di rilievo. I consiglieri di amministrazione, sotto la guida attenta del presidente, si ritrovano settimanalmente per analizzare i vari passaggi di questo percorso e le criticità che esso comporta.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti e collaboratori**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 86, di cui l'84.88% a tempo indeterminato e il 15.12% a tempo determinato. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 10 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

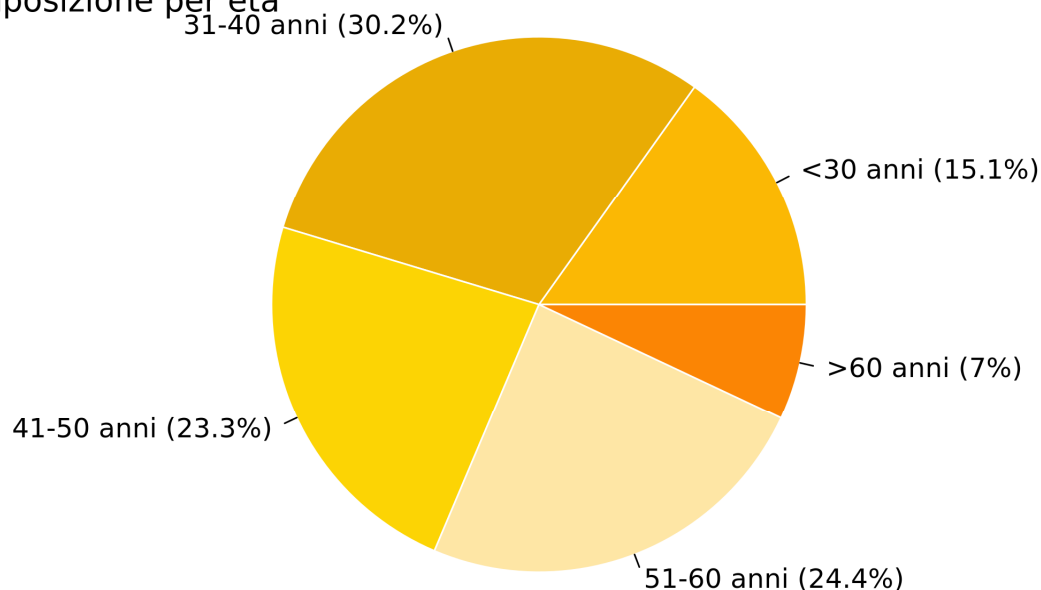
Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 86 lavoratori, per un totale di circa 123.000 ore retribuite.



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 62.79%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 15.12%, contro una percentuale del 31.4% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

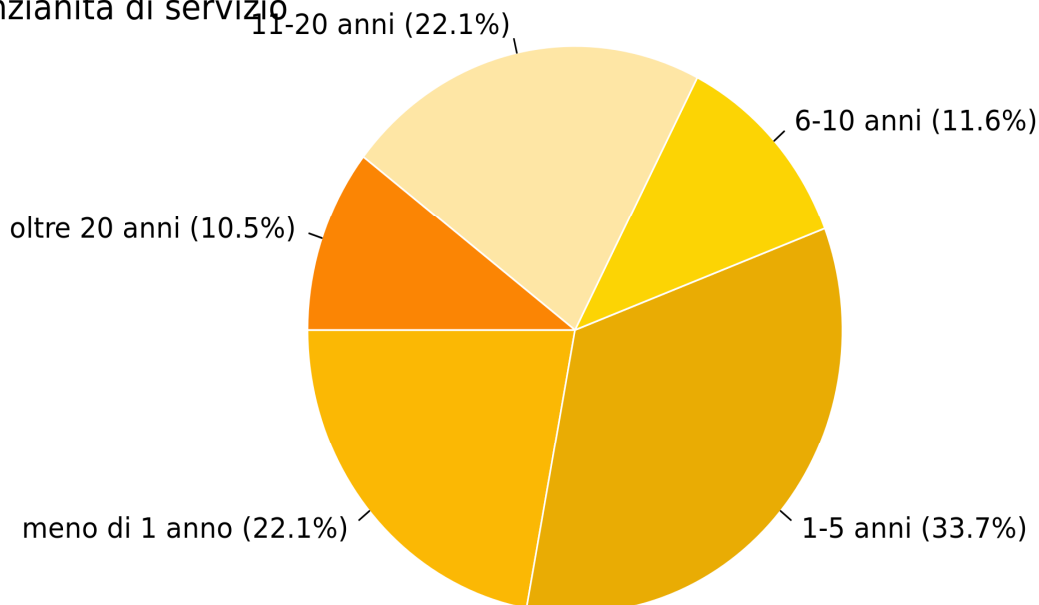


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 53 laureati, 29 lavoratori diplomati e 4 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale.

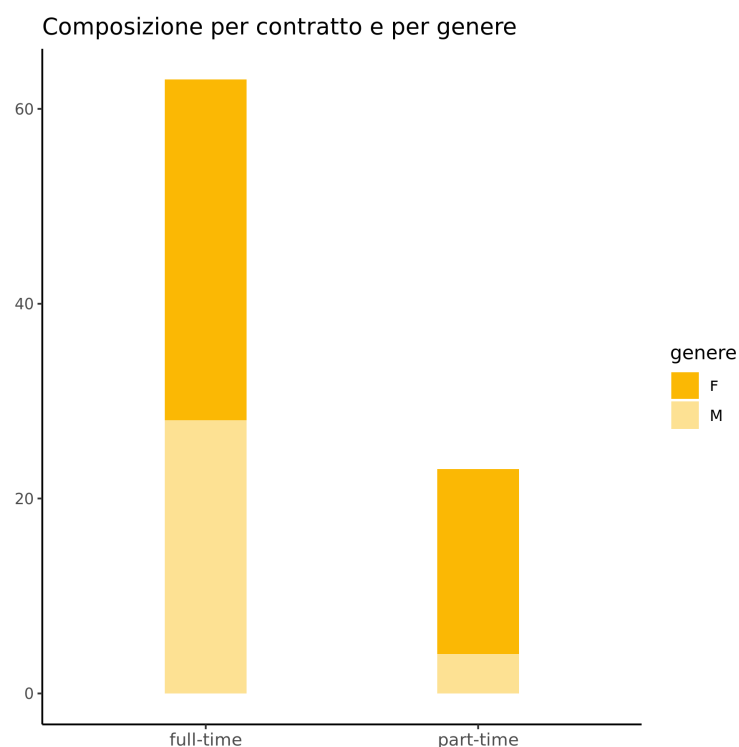
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 45 educatori con titolo, di cui 15 responsabili, 14 altri educatori senza titolo, 11 profili sanitari, 4 OSS, 4 impiegati, 7 altri titoli e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 44.19% degli stessi, lavori in cooperativa da più di 5 anni, 9 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 73.26% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 23 lavoratori con una posizione a part-time (22 scelti dai lavoratori e 1 proposto dalla cooperativa). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 55% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 50% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	36.000 €	46.800 €
Coordinatore/responsabile/professionista	22.000 €	25.800 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.500 €	22.400 €

Il contratto applicato prevede la modalità del distacco: nel corso dell'anno 1 lavoratore è stato distaccato in altro Ente di Terzo Settore, prestando 158 ore di lavoro in tale altro ente.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, convenzioni per consulenza legale o fiscale, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio

una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Comunità Fraternità prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono di servizi di welfare aziendale e nello specifico il 10% utilizza telelavoro/smartworking.

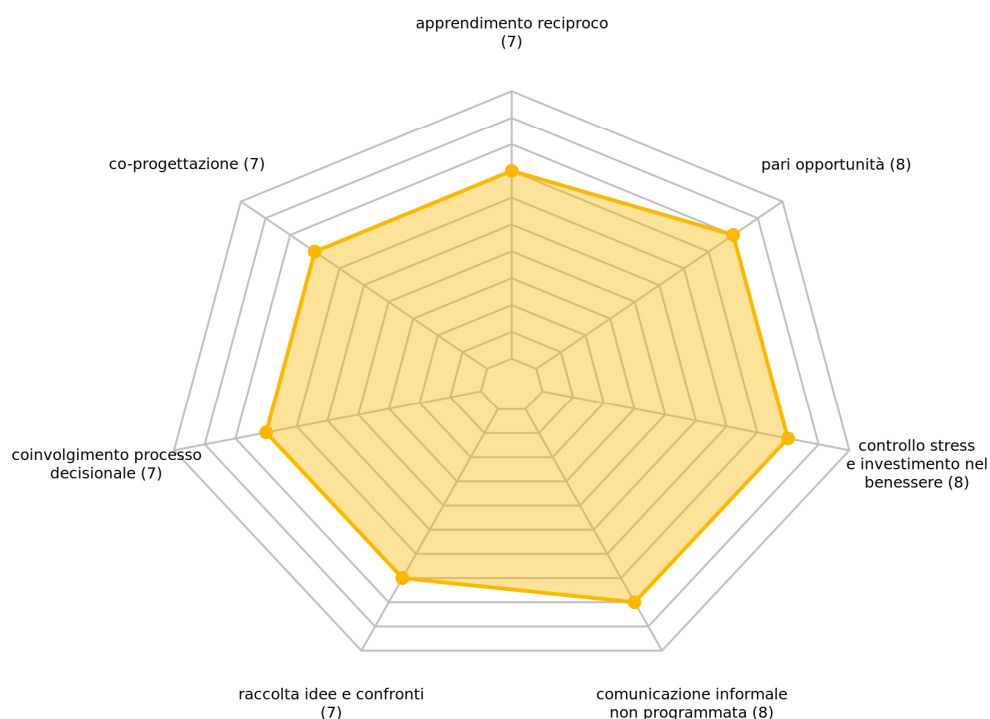
La cooperativa sociale Comunità Fraternità investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate circa 1.600 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 10% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

La Formazione

Ore di formazione	1.600
Costo della formazione	91.709 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	30%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	90%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	90%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Comunità Fraternità investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Infortuni	3
Giorni di assenza per malattia totali	1.003
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	61
% Ferie non godute complessive	30
% Massimo ferie non godute per individuo	40
Contenziosi	0

Comunità Fraternità crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori.

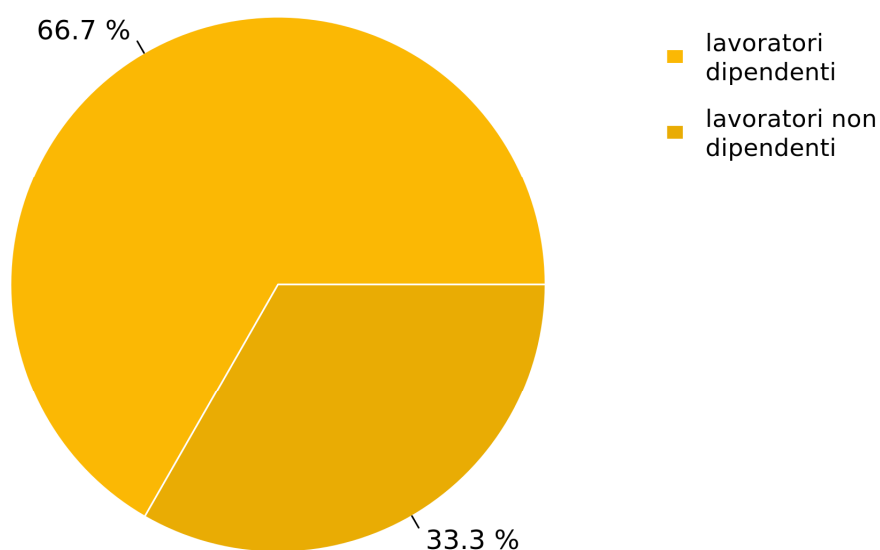
Di particolare rilevanza, date le finalità sociali dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 Comunità Fraternità ha inserito 9 lavoratori in LPU e 11 in laboratorio di formazione.

PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Comunità Fraternità ha fatto ricorso a 27 professionisti titolari di partita IVA e 1 persona con lavoro intermittente.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 66.7%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Peso lavoro dipendente sul totale



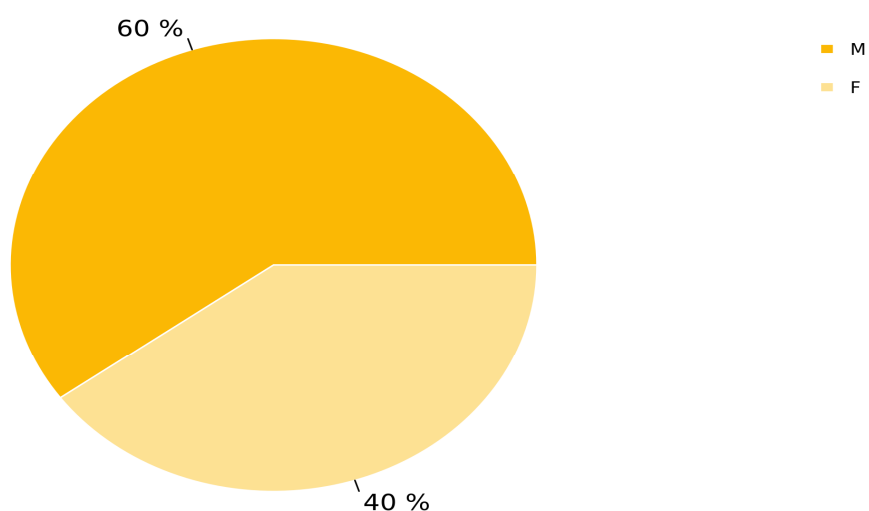
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa sociale ha ospitato 18 tirocini (es: formativi, stage), 22 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 5 con servizio civile nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di Comunità Fraternità costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità.

La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 38 volontari soci e la presenza di volontari risulta rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi cinque anni.

Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, la cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 2.500 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (90% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (5%) e fundraising e rapporti con la comunità (5%).

Comunità Fraternità ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente, ma in modo formalizzato e prevede occasionali attività formative per i volontari.

Inoltre, da un punto di vista pratico, riconosce l'attività svolta erogando loro alcuni benefit, come: convenzioni per consulenza legale/fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale) e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. E, secondo quanto stabilito anche legislativamente, prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti.

Rimborsi

Rimborsi Erogati	3.000 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	6



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

Servizi	Tipologia	Utenti	Prestazioni
Interventi domiciliari	servizio domiciliare	25	900
Laboratorio ergo terapico espressivo	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	78	1.920

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

INTERVENTI DOMICILIARI

Si tratta di interventi a supporto di persone con problematiche psichiche e di fragilità in generale, su segnalazione dei servizi pubblici che richiedono prestazioni a carico della cooperativa e svolte da personale educativo esperto.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Prestazioni/accessi medi a settimana	25
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	1.680
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	123.471 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 70% persone con problemi di salute mentale, al 20% persone con disagio sociale e al 10% persone con dipendenze. Rispetto alle fasce d'età, il 94% è adulto 25-65 anni, il 2% minore e adolescente 7-14 anni, il 2% nella fascia 15-18 anni e il 2% over 65.

LABORATORIO ERGOTERAPICO ESPRESSIVO

Il laboratorio ergoterapico ed espressivo era nato per consentire ai nostri utenti di partecipare a delle attività occupazionali ed espressive che integrassero le attività svolte all'interno di ogni servizio e avessero gli obiettivi primari di socializzare e riavvicinare al mondo del lavoro. Pian piano il laboratorio si è aperto anche a persone afferenti dai comuni limitrofi, segnalati dai servizi sociali di riferimento.

La copertura temporale del servizio è stata di 48 settimane di offerta all'anno, per 40 ore di apertura a settimana. Il 7,58% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	78
Prestazioni/accessi medi a settimana	40
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	6.600
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	121.536 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'1% persone con disabilità, al 30% persone con problemi di salute mentale, al 20% persone con disagio sociale, al 30% persone con dipendenze e al 19% immigrati. Rispetto alle fasce d'età, il 75% è adulto 25-65 anni, il 20% giovani 19-24 anni e il 5% minore e adolescente 15-18 anni.

SERVIZI DI COMUNITÀ (in senso esteso)

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati relativi ad azioni di contrasto delle dipendenze, intese come gioco d'azzardo patologico e vecchie e nuove dipendenze (sostanze e tecnologie). Si sono realizzati anche incontri di sensibilizzazione e prevenzione del disagio giovanile, anche in integrazione con altre cooperative ed associazioni del territorio.

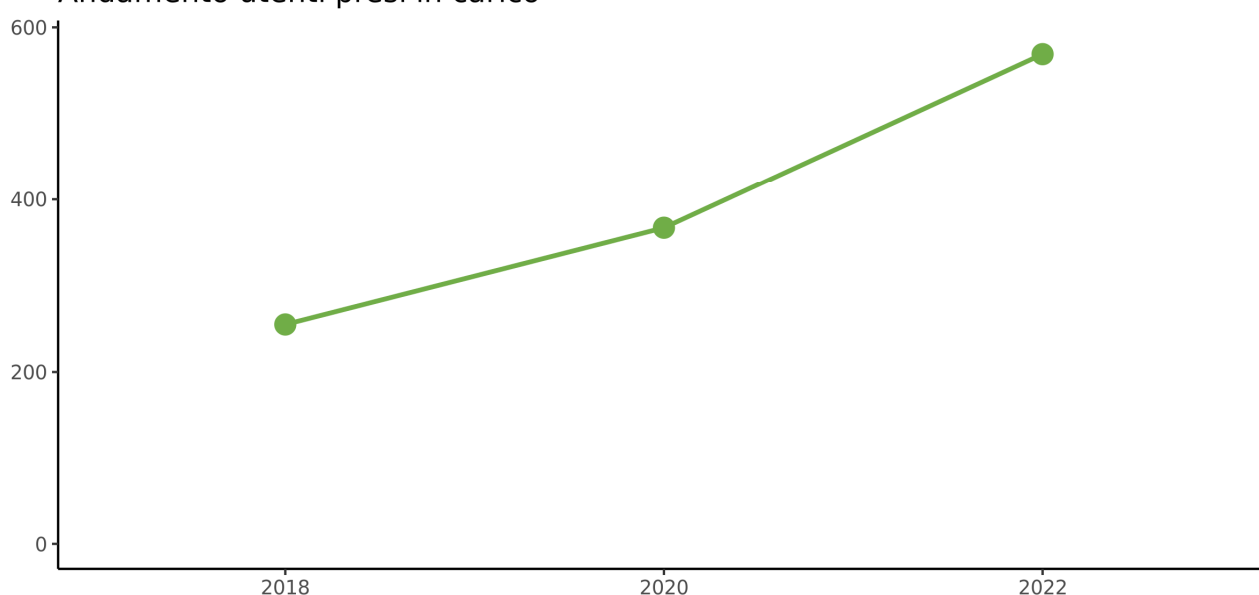
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	12
Partecipanti agli eventi	800

Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 6 comuni con più di 5.000 abitanti, 4 comuni con 2-5.000 abitanti e 2 quartieri.

Tra i partecipanti agli eventi si contano: 50% minori e adolescenti 15-18 anni, 30% adulti 25-65 anni, 10% minori e adolescenti 7-14 anni e 10% giovani 19-24 anni.

Andamento utenti presi in carico



Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 569 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) pari a 200. Dal 2018 l'utenza presa in carico è cresciuta considerevolmente.

In termini di impatto sul territorio, il 2% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 60% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Comunità Fraternità promuove una certa filiera di servizio nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha sostenuto o promosso la nascita di un'impresa sociale esterna per l'inclusione al lavoro di propri utenti, gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una

proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

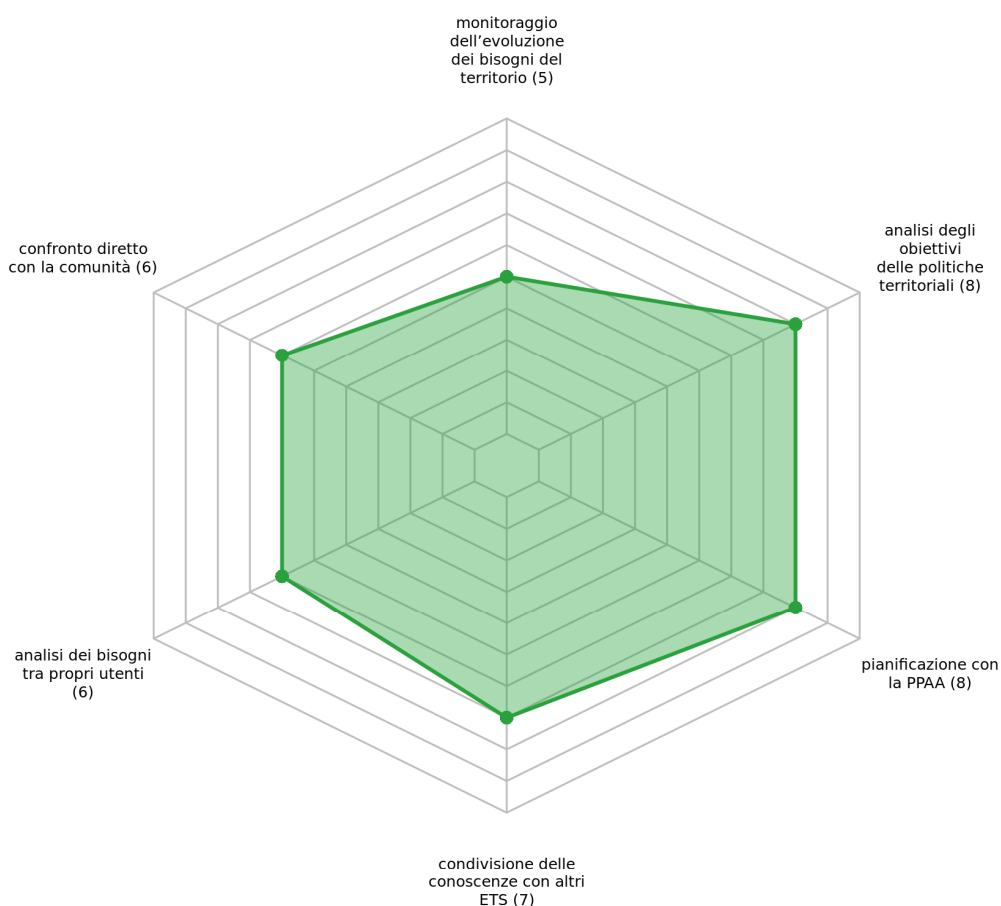
Nel 2022 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 78 utenti, per una media di 6 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 40 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 3 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 5 utenti è stato offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i risultati dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali (es. dei Piani di zona) in sede di strutturazione dei propri interventi.

Monitoraggio della domanda



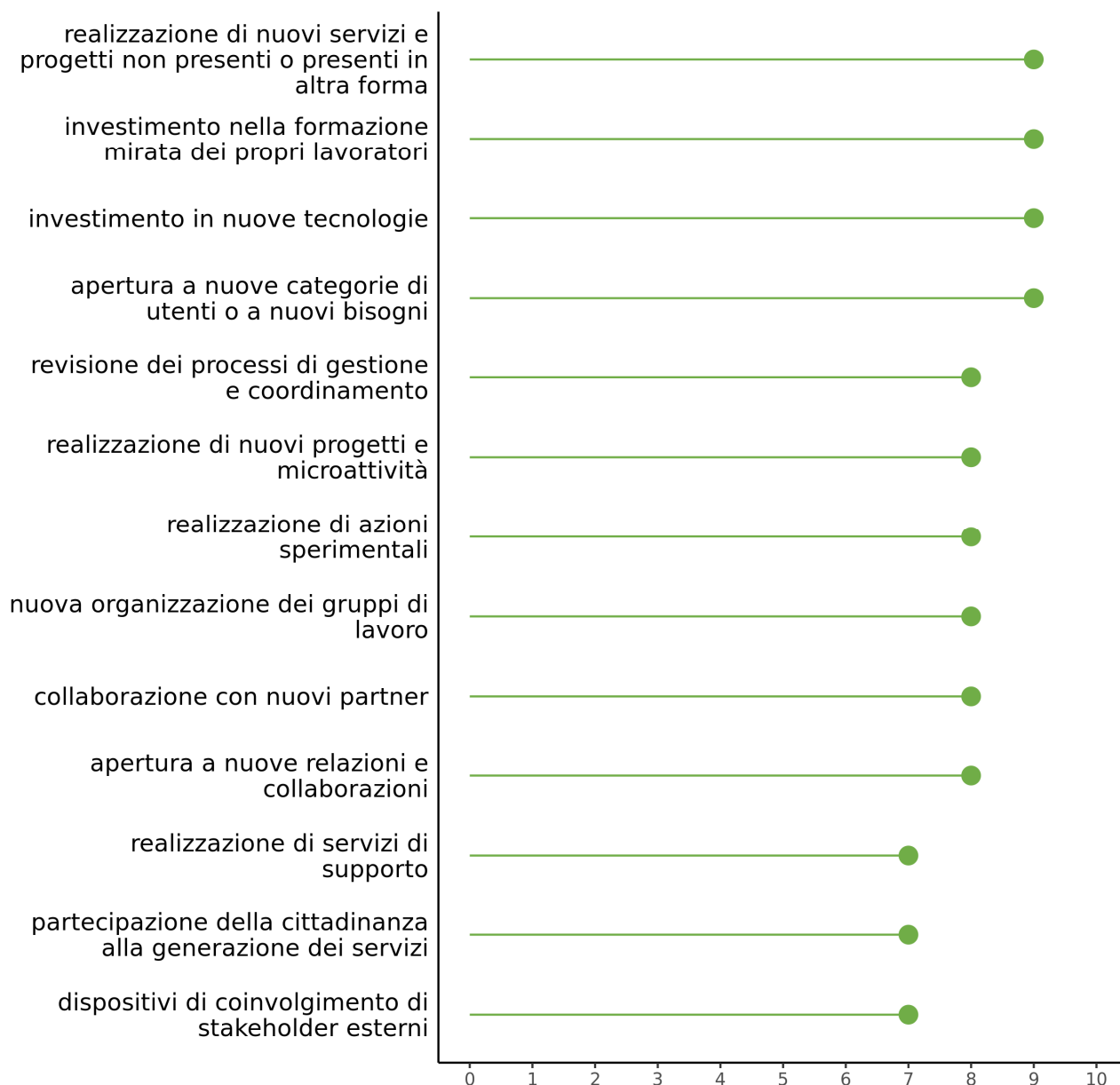
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/ complementari.

Comunità Fraternità punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi e ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o

presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio.

Innovazione



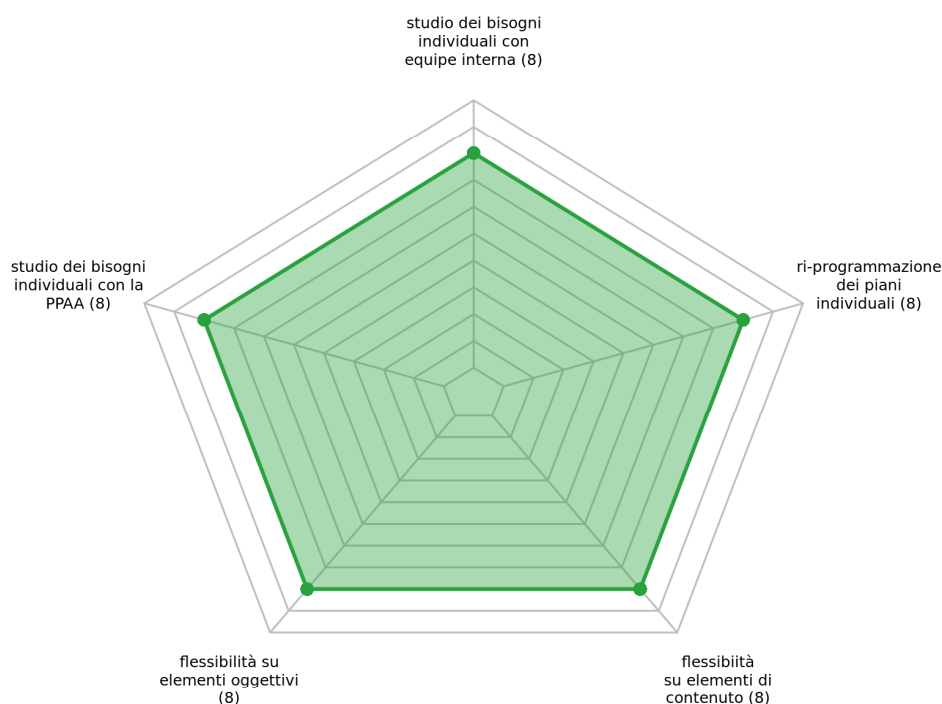
Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Comunità Fraternità ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi, per esempio la creazione di un nuovo servizio denominato "Toc Tok" per l'accoglienza di adolescenti dai 16 ai 21 anni con difficoltà comportamentali e/o autori di reato in messa alla prova. E' un servizio diurno a carattere educativo che utilizza varie modalità di approccio e coinvolgimento del target previsto, in stretta collaborazione coi servizi di tutela minorile e coi Tribunali per minori.

Tali azioni sono state finanziate principalmente da quote o avanzi di risorse pubbliche erogate nell'ambito di affidamenti o convenzioni sul servizio.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della

standardizzazione dell'offerta, e per Comunità Fraternità è possibile osservare-come mostra il grafico seguente- un'attenzione particolare ai vari aspetti della personalizzazione dell'intervento.

Flessibilità dell'offerta



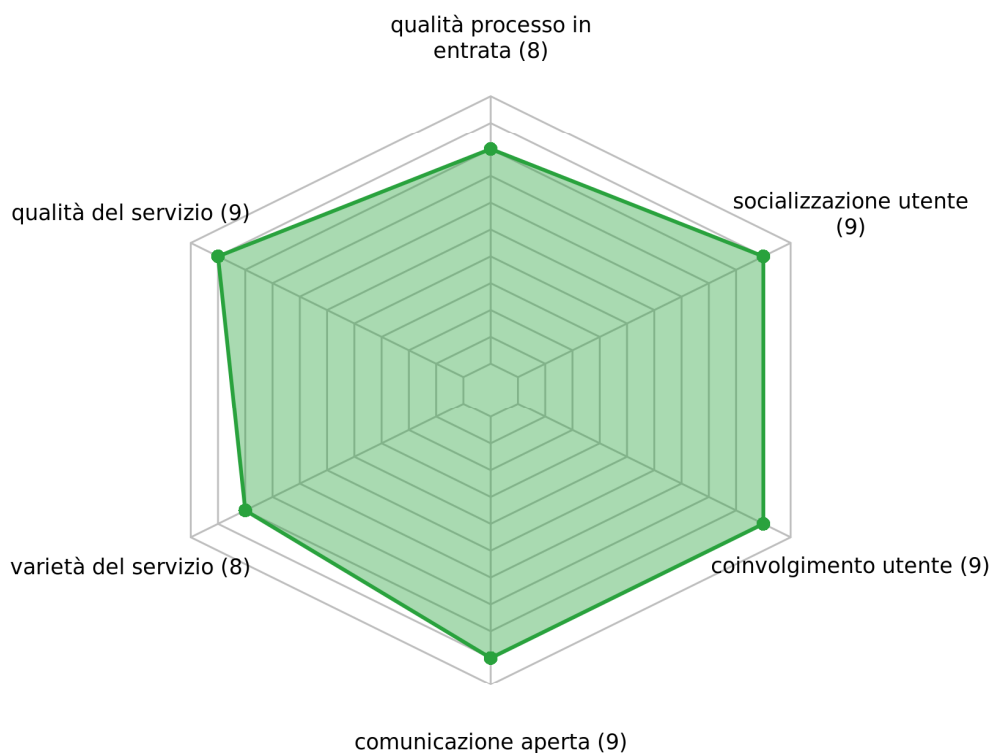
La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente a:

- strutturazione di un sistema informativo (documentazioni, cartelle individuali, dati...) aperto e consultabile da parte degli operatori
- uso dei dati raccolti in funzione della verifica dei requisiti tecnologici e strutturali per porsi sempre obiettivi di crescita e miglioramento
- monitoraggio della soddisfazione e del benessere ed uso dei dati nei processi di ri-progettazione del servizio
- azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Comunità Fraternità persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del

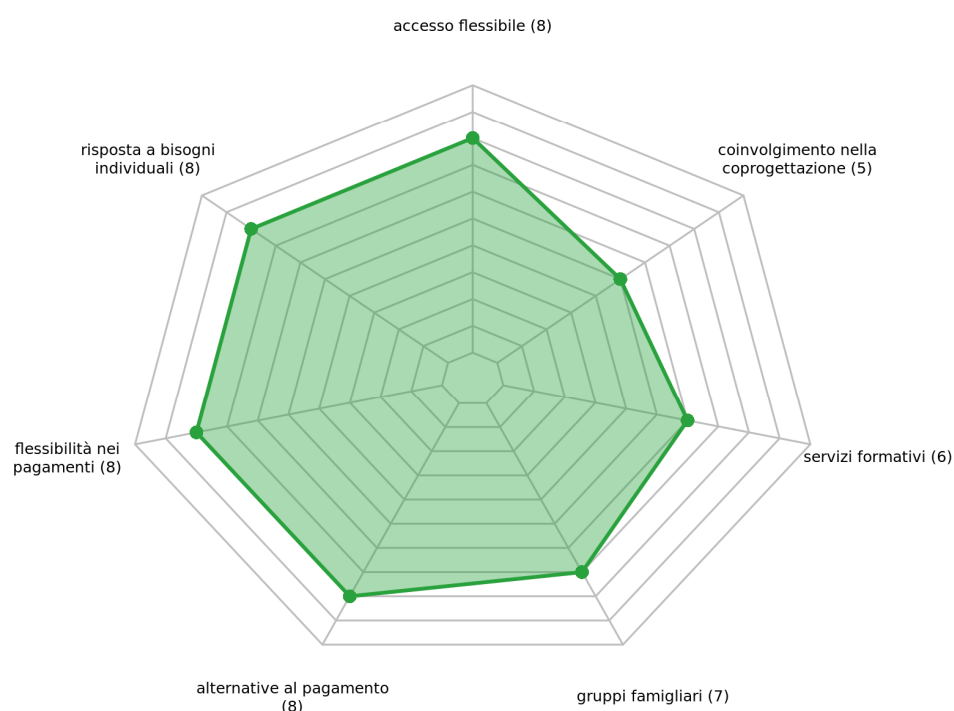
processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente..

Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta e la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze.

Impatto sui famigliari



E per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Comunità Fraternità assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è del 65%.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Comunità Fraternità svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

punti di forza

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

punti di debolezza

I finanziamenti non coprono tutti gli investimenti
I servizi innovativi non hanno ancora un bilancio almeno in pareggio e pesano sulla sostenibilità complessiva della coop

opportunità

Realizzare investimenti e innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive
Intercettare i nuovi problemi sociali
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

minacce

Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi
Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento
Crescente povertà delle famiglie
Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

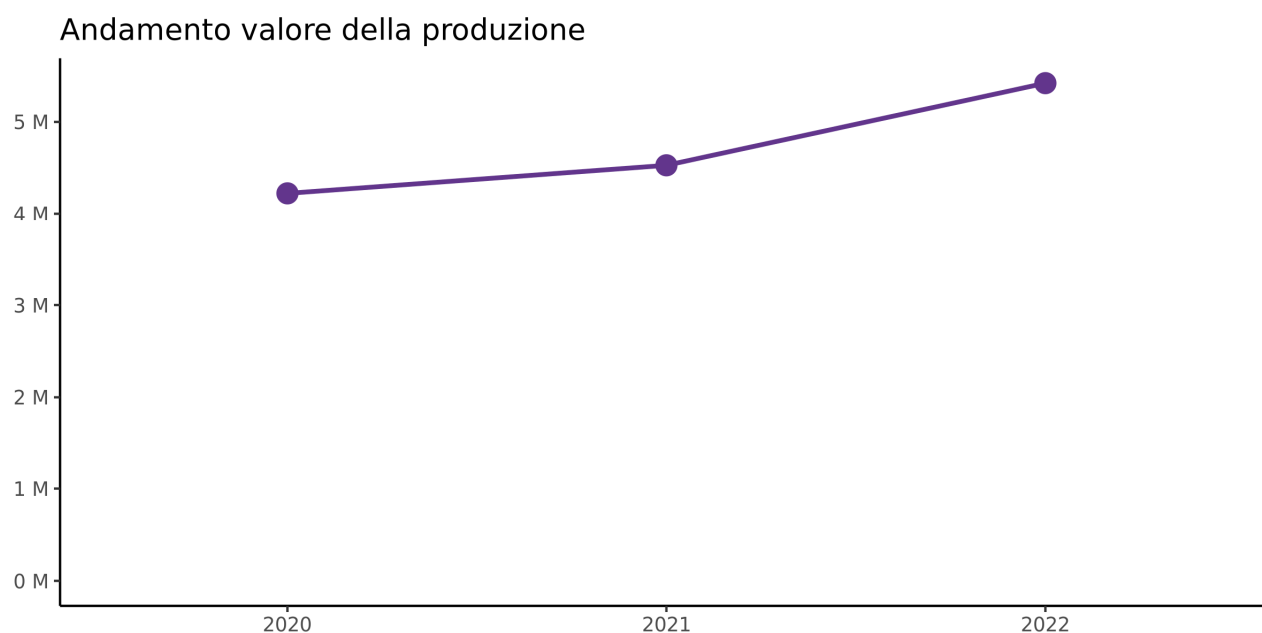
Il Peso Economico

Patrimonio	3.993.059 €
Valore della produzione	5.422.304 €
Utile o perdita d'esercizio	285.517 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 5.422.304 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2020-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 19.76%.



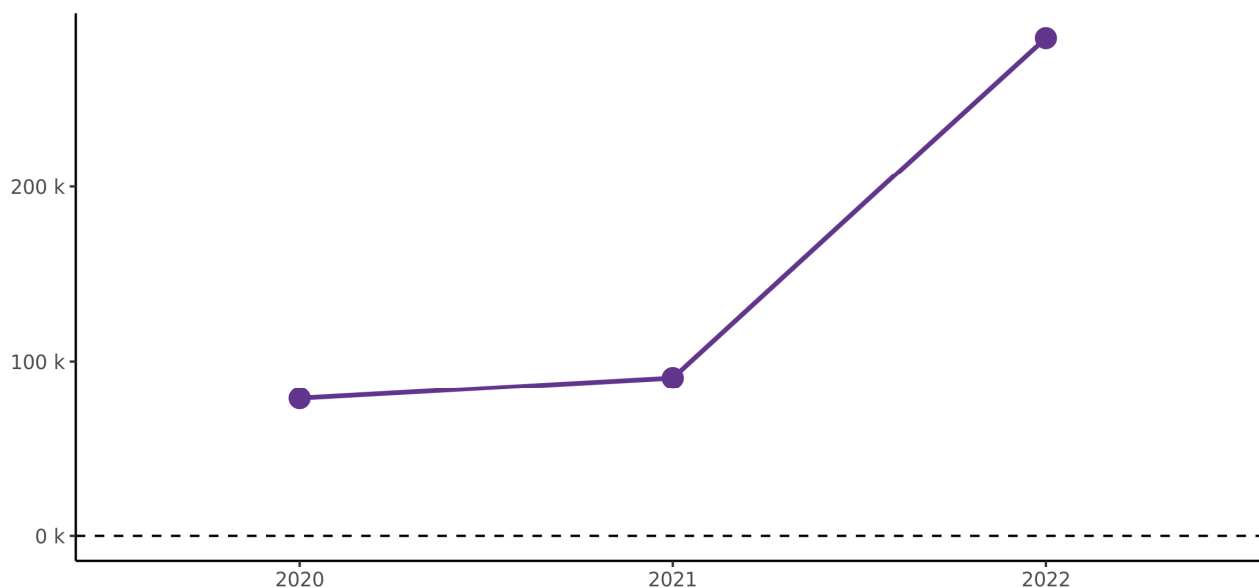
I costi sono ammontati a 5.147.307 Euro, di cui il 48,98% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 63,18%.

I Costi

Costi totali	5.147.307 €
Costi del personale dipendente	2.521.074 €
Costo del personale collaboratore/professionista	731.111 €
Costo del personale dipendente socio	1.789.963 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 285.517 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 3.993.059 Euro ed è composto per il 12.14% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	3.993.059 €
Capitale sociale	484.879 €
Riserve	2.055.351 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 3.995.312 Euro.

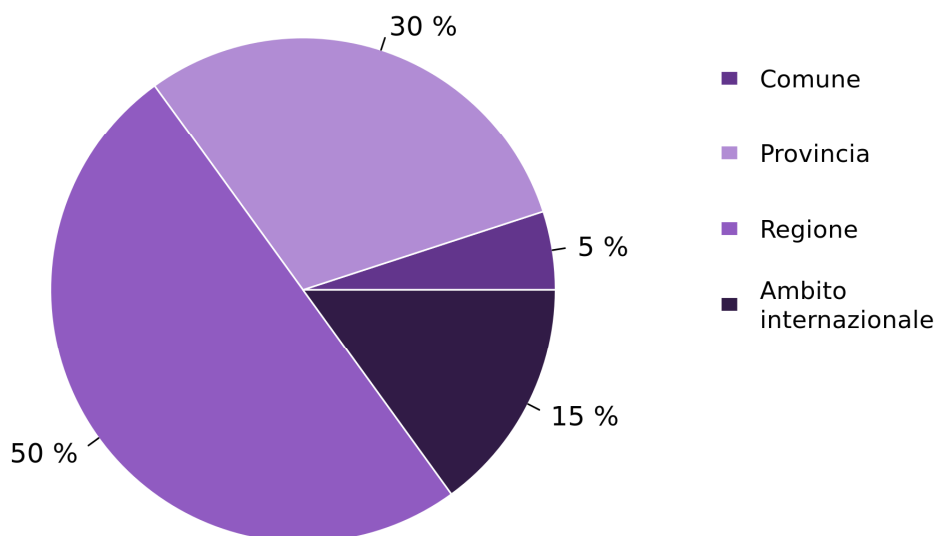
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in 6 immobili di proprietà della cooperativa, 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 16 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale.

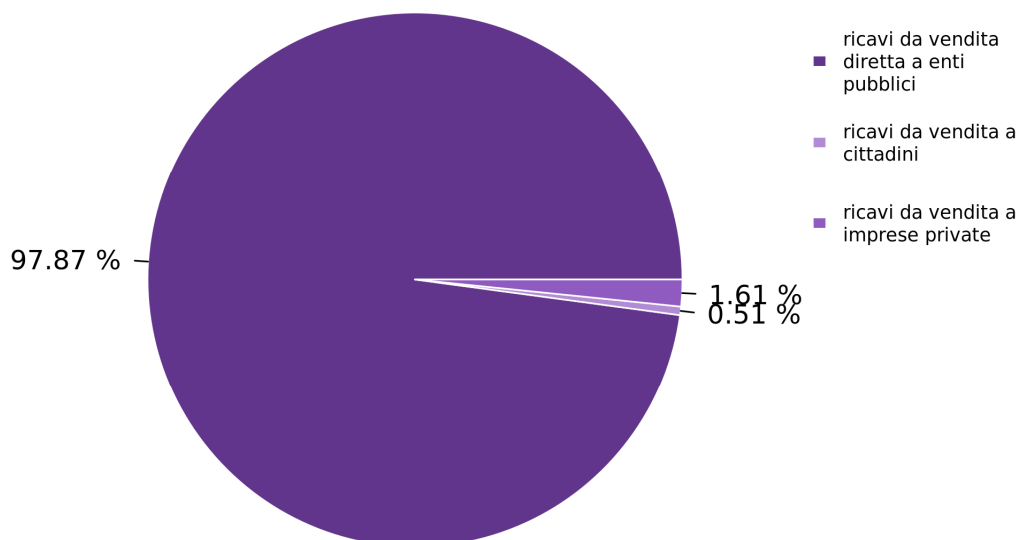
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'84,05% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 224.654 Euro di contributi pubblici e 20.949 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 245.603 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si rileva una elevata dipendenza della cooperativa da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 97.87% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS.

È anche da osservarsi che la cooperativa nel 2022 ha vinto complessivamente 7 appalti pubblici con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 97.55%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari all'84% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Imprese	10
Enti di Terzo Settore	2
Singoli cittadini identificabili per testa	90

Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si contano anche 169.050 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 76.580 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha partecipato complessivamente a 35 bandi privati, con conseguente vincita di 22 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.880 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori segnalano la criticità emersa nella gestione 2022 a causa del forte aumento delle utenze energetiche e dei costi legati all'acquisto di alimentari, il tutto dovuto alla tragedia della guerra tuttora in corso nel cuore dell'Europa.

Senza la rilevante plusvalenza dovuta alla vendita di una porzione di immobile della cosiddetta "cascina Cattafame" di Ospitaletto, il risultato economico dell'anno oggetto di questo bilancio sociale, sarebbe stato negativo per circa 125.000 euro, pari all'aumento dei costi poc'anzi evidenziato.

Sarà fondamentale, nel corso del 2023, tenere monitorato costantemente l'andamento economico della cooperativa per evitare il ripetersi di risultati negativi, nella speranza che anche le maggiori spese dovute a cause esterne eccezionali, possano essere evitate e si ritorni presto in un alveo di normalità.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

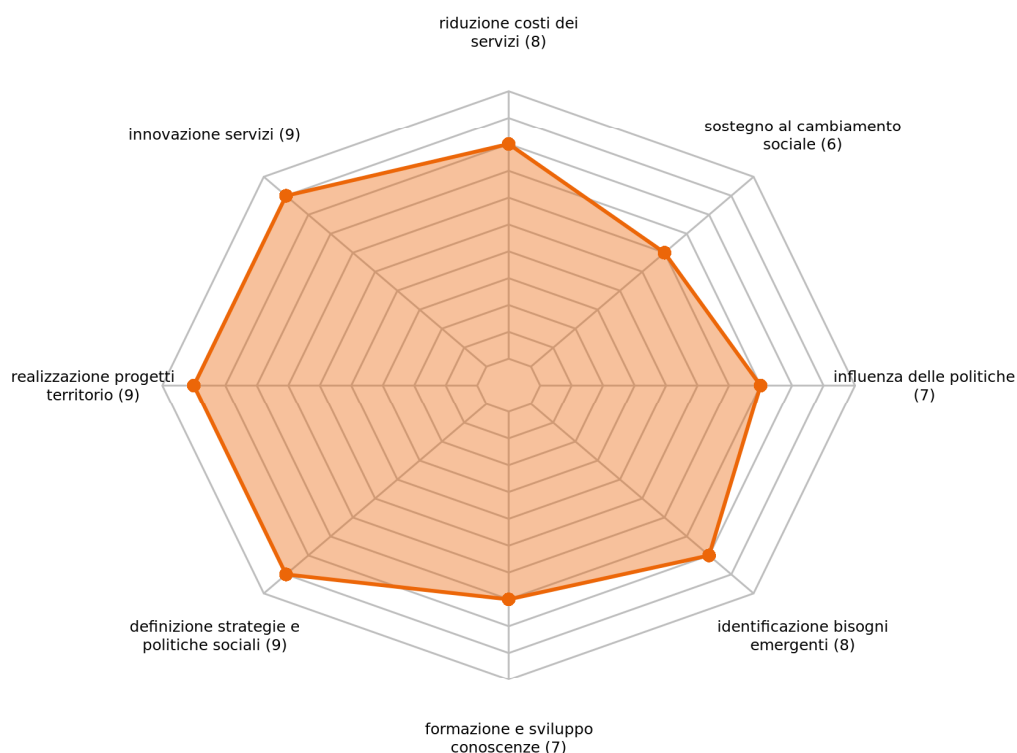
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato, a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete, sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Comunità Fraternità agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica, generano un impatto sociale positivo.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dalla attività sull'**economia locale** e sulle altre imprese, il 100% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 60% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore e il 40% in acquisti da organizzazioni profit.

Ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 16 imprese, per un totale di 151.812 Euro di partecipazioni.

La relazione con le **imprese profit** del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, Comunità Fraternità ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

Comunità Fraternità si impegna per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata messa in rete con altre imprese del territorio o ha iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e interazioni, grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3
Partnership con organizzazioni for-profit	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri **enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi

moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando partnership e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle **azioni solidali** in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: occupazione di lavoratori di altre cooperative sociali o nonprofit posti in mobilità o licenziati causa ridimensionamento, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. Si rileva inoltre la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 6.290 Euro.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa è sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, sono state acquistate 3 automobili elettriche, sono state installate 2 colonnine per il rifornimento e la fornitura di energia elettrica è solo da fonti rinnovabili, visto che la cooperativa acquista energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili certificate e garantite dal GSE. Grazie a "100 % Energia Pulita Dolomiti Energia" Comunità Fraternità ha evitato di immettere CO2 in atmosfera.

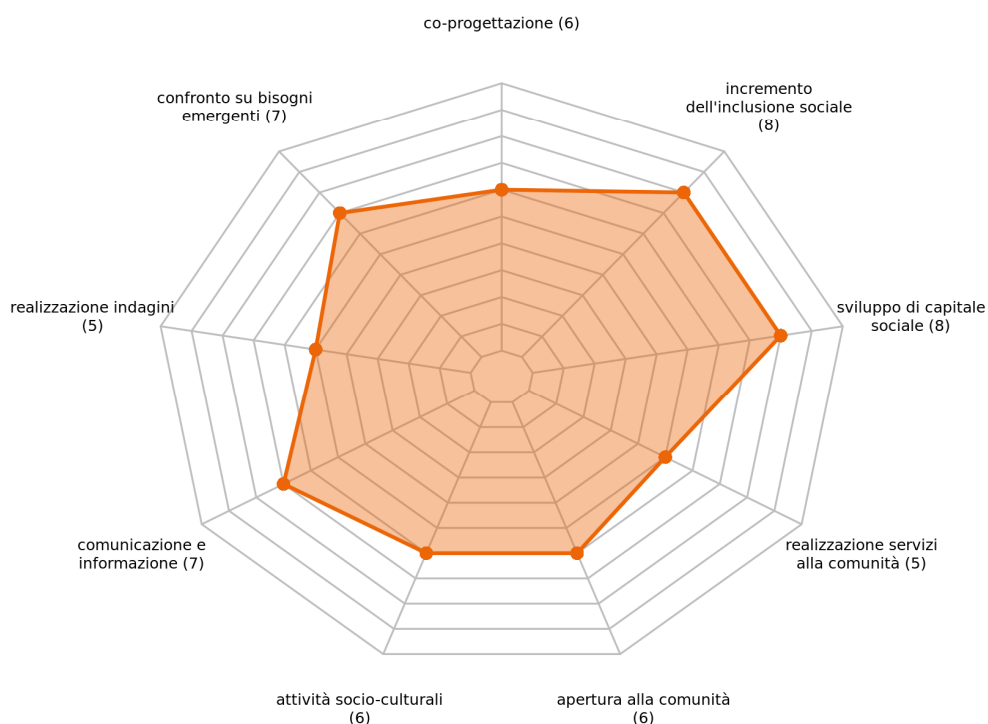
L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Comunità Fraternità ha per il proprio territorio è quello di aver investito

in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Comunità Fraternità è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale, per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Comunità Fraternità di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Comunità Fraternità ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini. Ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Comunità Fraternità tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Comunità Fraternità ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di promozione della

nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale, ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.